

CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2020

SEDUTA N. 11

L'anno duemilaventi, il giorno di lunedì 27 luglio, alle ore 16.20 si riunisce nella sede istituzionale di Palazzo Valentini, in seduta ordinaria e pubblica e in modalità telematica mediante lo strumento della audio-videoconferenza - ai sensi dell'art. 73, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020 e della deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30 aprile 2020 - il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale, aggiornato alle ore 16.00, per l'esame degli argomenti iscritti nel precedente avviso di convocazione, prot. CMRC-2020-0102966 del 9.07.2020.

Presiede il Vice Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott.ssa Teresa Maria Zotta.

Partecipa il Vice Segretario Generale Vicario della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Andrea Anemone.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Buongiorno. Possiamo aprire i lavori con l'appello. Prego, dottor Anemone di procedere con l'appello, grazie.(*Si procede all'appello nominale*)....Un attimo, cortesemente, intervengo. È stato fatto un primo appello. Adesso stiamo richiamando quelli che non hanno risposto al primo appello, bisogna attivare l'audio, però cortesemente facciamo terminare l'appello, poi magari si dichiara la presenza, perché altrimenti si genera confusione. Quindi riprendiamo, dottore Anemone, cortesemente, grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sono presenti 17 Consiglieri, Quindi la seduta è valida, apriamo i lavori. Se qualcuno deve ancora dichiarare la presenza lo può fare ora.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Sono Celli e sono presente.

Il Consigliere STURNI ANGELO. Presidente, sono Sturni e sono presente.

Il Vice Segretario Generale Vicario compiuto l'appello nominale, dichiara che risultano presenti 19 Consiglieri (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Intervengono nella discussione relativa ai temi trattati: il Vice Sindaco ed i Consiglieri così come risulta dalla resocontazione di seguito riportata.

Nel corso della seduta risulta altresì presente la Consigliera Grancio.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Quindi registriamo la presenza del consigliere Sturni, se non vado errato anche della consigliera Celli. Quindi registriamo anche la presenza della consigliera Celli. Abbiamo 19 presenti. La seduta è valida e possiamo dare inizio ai lavori. Ringrazio ovviamente il dottor Anemone per la collaborazione. Prima di iniziare voglio comunicare all'Aula che è arrivata una richiesta da parte del Consiglio Comunale di Cagliari di assistere alla Seduta perché incuriositi, diciamo così, di questa modalità online di tenere i Consigli. Quindi assisteranno ai lavori in modo da verificare, eventualmente mutuarlo al Consiglio di Cagliari dove, mi dicono, ancora non hanno avviato neppure i lavori di Commissione in modalità online. Quindi diamo il benvenuto agli ospiti e iniziamo i nostri lavori. Intanto nominiamo gli scrutatori: il consigliere Ascani, la consigliera Grasselli e il consigliere Caldironi da remoto. Ricordo che con la seduta di oggi proseguiamo i lavori della sessione di bilancio. Informo che nella seduta della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi del 7 luglio ultimo scorso si è stabilito di convocare il Consiglio metropolitano in modalità mista, ovvero con presenza presso l'Aula consiliare Giorgio Fregosi, oppure tramite collegamento telematico con l'utilizzo della piattaforma di Videoconferenza Microsoft Teams. Comunico inoltre che sono stati presentati 209 emendamenti più un subemendamento all'emendamento 209. Ricordo ancora che fino a questo momento sono stati depositati 7 ordini del giorno, che verranno discussi e votati successivamente all'approvazione finale della proposta di deliberazione.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Nell'ultima seduta del Consiglio metropolitano avevamo interrotto i nostri lavori ed in quell'ultima riunione per una questione di tempo probabilmente, ma diciamo meglio, per una mia dimenticanza, non avevo illustrato all'Aula il contenuto del bilancio che faccio ora molto velocemente. Sono note ormai a tutti i membri del Consiglio, le difficoltà cui si è dovuto far fronte per giungere all'equilibrio di bilancio. Difficoltà che certamente l'emergenza Covid ha accentuato. Uno squilibrio che era stato stimato pari a 25 – 30 milioni di euro nel mese di marzo per fronteggiare il quale erano state attivate iniziative interne tese a contenere le spese ed esterne nei confronti del Governo e del Parlamento. Le iniziative interne avevano prodotto una riduzione delle spese pari a 5 milioni di euro, mentre la manovra finanziaria da parte del Governo era stata pari a 20 milioni di euro per il periodo 2020 – 2024. Tutto questo nella prospettiva di approvare il Bilancio di previsione entro il 31 marzo. Come ho ricordato già all'inizio, con il Covid-19, la situazione è andata a modificarsi. Il blocco del mercato dell'auto ha generato la contrazione e la cancellazione delle entrate connesse all'IPT, e ha determinato minori entrate pari a 40 milioni di euro circa, alle quali si devono aggiungere ulteriori contrazioni di gettito relative all'addizionale Tefa e altro ancora. Oltre alle misure messe in atto dal Governo, l'Ente ha avviato una serie di iniziative volte a contenere lo squilibrio come ad esempio le procedure per la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo, così come è stato previsto di vincolare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero, derivante dal rendiconto 2019, pari a circa 16 milioni di euro. Il clima di incertezza che stiamo vivendo ci ha portato a predisporre un bilancio improntato alla prudenza, con l'impegno a monitorare costantemente l'andamento della ripresa che, immagino, ci auguriamo tutti. Per questo ho chiesto alla Ragioneria di essere pronti per una prima verifica alla fine di settembre e poi a dicembre. Nella programmazione del Bilancio 2020 è stata garantita copertura delle spese connesse agli interventi inseriti nel Programma delle Opere Pubbliche adottato nel luglio del 2019, integrato con interventi connessi a finanziamenti a destinazione vincolata già contenuti nel 2019, non eseguiti per motivi tecnici e, ancora, con interventi urgenti. Questo in grande sintesi. Voglio ringraziare, e concludo, gli uffici tutti, i Revisori dei conti di cui abbiamo voluto accogliere l'invito a un attento monitoraggio. Voglio ringraziare i Capigruppo che

sono stati puntualmente informati delle azioni in campo e che sicuramente a loro volta hanno informato i Consiglieri del proprio gruppo. Da ultimo voglio ringraziare il Presidente della Commissione Bilancio per il lavoro fin qui svolto. Quindi ringrazio tutti per la collaborazione e apriamo la discussione. Grazie. Vedo iscritto a parlare il consigliere Ascani, prego Consigliere. Ricordo che per decisione della Capigruppo ogni Gruppo può intervenire per tre minuti, per eventuali replichì altri tre minuti. Grazie. Prego, consigliere Ascani.

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. Grazie, Presidente. Però non è un intervento per discutere sul bilancio, mi ero prenotato nel momento dell'appello per chiedere un chiarimento a tutta l'aula. Un riepilogo dei presenti e possibilmente anche a che Gruppo appartengono. Questo sia per la modalità mista online e dal vivo, sia per i nuovi ingressi che ci sono stati, non conosciamo tutti i cognomi e a che gruppo appartengono. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sì. Un attimo. Risultano presenti i Consiglieri: Ascani, Baglio, Boccia, Borelli, Caldironi, Celli, Ferrara, Grasselli, Libanori, Pacetti, Pascucci, Penna, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sanna, Surni, Tellaroli, Volpi e Zotta. Va bene? Altrimenti chiedo agli Uffici di indicarmi per bene, accanto ad ogni nominativo, chi è da remoto con il Gruppo di appartenenza. Consigliere Ascani. Allora sospendo qualche minuto, chiedo agli Uffici di indicarmi accanto ai nomi... Dottor Anemone, prego, chi è da remoto, chi è in aula e il Gruppo di appartenenza. Grazie.

Il Vice Segretario Generale Vicario ANEMONE ANDREA. Ascani – Città delle Metropoli, presente in aula. Baglio – Città delle Metropoli, presente in aula. Boccia – Città delle Metropoli, presente in aula. Borelli – Città delle Metropoli, collegato in rete. Caldironi – Movimento 5 Stelle, collegato in rete. Celli – Città delle Metropoli, collegata in rete. Ferrara – Movimento 5 Stelle, collegato in rete. Grasselli Micol- Fratelli d'Italia, presente in aula. Libanori – Riformisti, presente in aula. Pacetti – Movimento 5 Stelle, collegato in rete. Pascucci – Città delle Metropoli, presente in aula. Penna Carola – Movimento 5 Stelle, collegata in rete. Proietti Antonio – Lega, presente in aula. Proietti Fulvio – Città delle Metropoli, presente in aula. Sanna Pierluigi – Città delle Metropoli, presente in aula. Surni Angelo – Movimento 5 Stelle, collegato in rete. Tellaroli Marco – Movimento 5 Stelle, collegato in rete. Volpi Andrea – Fratelli d'Italia, presente in aula. Zotta – Movimento 5 Stelle, presente in aula.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Proseguiamo. Mi dicono che il consigliere Ferrara, vedo la manina alzata, ha chiesto di intervenire. Prego, consigliere Ferrara.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. No, volevo sapere se sono gli interventi in dichiarazione? Di che intervento parliamo?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Stiamo appena iniziando consigliere Ferrara, quindi siamo nella fase iniziale, abbiamo solo soddisfatto la richiesta del consigliere Ascani.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Volevo fare un intervento in discussione generale. Quando è il momento intervengo.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Va bene, grazie. Chiedo agli Uffici di supportarmi per gli interventi da remoto. Partiamo con gli emendamenti. C'è l'emendamento n. 1, presentato dal consigliere Borrelli. Chiedo scusa, rivedo un attimo l'ordine. Abbiamo

l'emendamento n. 1 che è l'emendamento che avevo già illustrato la volta scorsa, preparato dalla Ragioneria che prevede l'inserimento di un lavoro d'urgenza, quindi riguarda l'edilizia scolastica e riguarda interventi nell'Istituto di Santa Marinella "Galilei", succursale Via delle Colonie che è un intervento teso a bonificare la copertura del magazzino dell'ex custode in cemento amianto. È un intervento di urgenza conseguente ad un rilievo della A.S.L.. Subito dopo, ancora una variazione di bilancio che consiste nell'inserimento dell'importo di 3 milioni di euro concessi dal Ministero dell'Istruzione, a seguito dell'avviso pubblico n. 13194 del 24 giugno 2020, relativo alla realizzazione di piccoli interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi e degli ambienti scolastici e delle aule didattiche, in vista della ripresa delle attività didattiche a settembre. Abbiamo ancora l'inserimento dell'importo di euro 550 mila, relative alle risorse reintegrate sull'annualità 2019, precedentemente ridotte ai sensi dell'articolo 1, comma 115 della legge 30 dicembre 2018, per il finanziamento della progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari, nonché la project review delle infrastrutture già finanziate. Apriamo la discussione su questo emendamento. Consigliere Pascucci, prego.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Due cose. La prima è che siccome per il motivo del Covid ci hanno distribuito in modo diverso da quello originario, io qui ci ho scritto Svetlana Celli, quindi mi scuso se ...(Intervento fuori microfono)...

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sì, sì, è per garantire il distanziamento. Ogni Consigliere ha un posto diverso.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Grazie Perfetto. Quindi se serve attiro la sua attenzione con la mano. La seconda cosa è: io volevo fare un intervento – mi sono distratto, quindi forse ho sbagliato io – non sull'emendamento ma sull'atto in risposta anche all'interno che ha fatto lei. Non è questo il momento?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Può essere sulla dichiarazione di voto finale, dipende da che tipo di intervento. Intanto le do la parola, prego.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Sarò velocissimo. Era il riassunto delle cose che ci siamo detti ed anche cogliendo lo spunto che ha dato lei nell'intervento di partenza. Sono stato tra quelli che nello scorso Consiglio metropolitano aveva sollevato delle questioni sulle modalità con cui eravamo arrivati in aula e avevo chiesto alla Forza di governo di fare un passo indietro e di cercare di riaprire una parte del dibattito per arrivare nelle condizioni di non costringere i Consiglieri della Città della Metropoli a dare un volto contrario che non avremmo voluto fare ma di trovare, invece, una quadra. Avevo anche detto, nello stesso frangente, supportato sia dal Capogruppo Federico Ascani che da tutti i membri del nostro Gruppo consiliare, in particolare nella capigruppo che c'è stata subito dopo il Consiglio, credo che abbia partecipato il consigliere Sanna ed avremmo, evidentemente, se si riusciva a fare un emendamento condiviso da tutte le forze politiche, ritirato gli emendamenti che invece precedentemente avevamo presentato come Gruppo. Intanto ero qui a confermare questa intenzione. Quindi siamo qui per ritirare ogni emendamento diverso da quello presentato questa mattina dai Consiglieri del nostro Gruppo. Parimenti mi sento di dire, come ho detto in Conferenza dei capigruppo e come ribadito questa mattina... lei questa mattina ha detto che non ci sarebbe potuto essere per motivi istituzionali, ma i motivi di urgenza ci hanno costretti a vederci lo stesso, ma c'era il consigliere Ferrara in Commissione, ho fatto un auspicio che mi piacerebbe fosse oggi confermato, penso di poterlo fare a nome del nostro Gruppo, ma anche degli altri Gruppi presenti, compreso il Movimento 5 Stelle, che ci sarà una condivisione, visto che stiamo

parlando del nostro ultimo anno a capo di questo Ente, e che è un anno particolare viste le difficoltà che sono derivate dal Covid-19, sia nelle settimane di settembre, nelle eventuali nuove risorse che questo Ente avrà a disposizione, ammesso che ce ne siano, quindi che ci sia un percorso di condivisione che non ci costringa di nuovo a fare... non voglio usare la parola “forzatura” ma insomma a prendere una posizione più rigida. In aggiunta a questo, faccio notare che troverete, come era stato concordato questa mattina, degli ordini del giorno presentati che servono a meglio specificare una parte dell’emendamento che non era chiaro e a dare delle priorità di indirizzo, perché stamattina ci siamo resi conto che le maggior parte delle risorse erano necessarie per gli interventi di viabilità e c’erano 4 – 5 istituti attenzionati, quindi dopo esserci consigliati con il Ragioniere Capo e con l’ingegner... adesso non me lo ricordo, ho un lapsus, chiedo aiuto al Ragioniere Capo, stamattina con chi abbiamo parlato del tema delle scuole? Esposito. Abbiamo presentato questo ordine del giorno. Per motivi meramente formali gli ordini del giorno sono a firma mia e del consigliere Ascani perché in quel momento c’eravamo solo noi due. È evidente che qualunque Consigliere volesse aggiungersi alla firma è bene accetto perché era comunque frutto di una concertazione fatta questa mattina. Così come so che la Consigliera Celli e gli altri Consiglieri del gruppo “Città della Metropoli”, che fisicamente non sono potuti essere presenti con noi, hanno dato la disponibilità a firmare, anzi il piacere a firmare l’emendamento insieme a tutti gli altri Consiglieri e quindi credo che lo dichiareranno prima che andremo al voto, perché mi sembrava giusto fare questa condivisione. Sa Presidente che io, sia nei momenti più difficili che in quelli più facili tendo a dire tutto, anche le cose un po’ più scomode. Ci tengo a fare notare che oggi con, credo, sei presente presenti e due connesse, siamo l’unico Gruppo che per l’ennesima volta è tutto presente, in una scadenza importantissima. Noi siamo otto su otto, questo nessun altro Gruppo in questo momento lo sta dimostrando, mi permetto subito di dire che credo che sia ben giustificato il consigliere Passacantilli che ha ... (*Intervento fuori microfono*)... Che cosa? Va bene. Lo dico perché crediamo che queste scadenze siano importanti, quando c’è da mantenere un impegno o da pensare al benessere dei cittadini, delle nostre 121 comunità, siamo presenti senza, diciamo, nessuna esitazione, ho sempre un po’ di dispiacere che anche in queste importanti occasioni, lo dico sempre a lei che è l’unica che c’è sempre, il vostro Gruppo non è mai presente al completo. So quanto è difficile governare la città di Roma e quanto è difficile avere tutti gli incarichi che questo Ente di secondo livello necessariamente comporta, però oggi siamo qui per approvare un bilancio, un bilancio che bene emendato da noi oggi, con un piccolo emendamento, è stato redatto dalla forza di maggioranza e sarebbe rispettoso nei confronti dell’impegno che ci viene chiesto sempre che la forza di maggioranza fosse qui a votarlo con noi, visto che non ha i numeri per farlo da solo e ha bisogno del nostro sostegno. So che lei è sempre molto disponibile e ho avuto modo di apprezzarla in questi mesi ancora di più e quindi lo dico a lei, solo perché è lei a ricoprire questa sedia, ma la polemica non è certamente nei suoi confronti. È una polemica politica che ritengo giusto fare, perché quando ci candidiamo a fare i Consiglieri metropolitani, per altro ruolo che ormai non è neanche - ci scherzava prima il consigliere Libanori – compreso dai cittadini, lo facciamo però prendendoci un impegno che è quello di fronte agli obblighi e alle responsabilità che questo ruolo ricopre. Se ci dobbiamo sentire noi dell’opposizione pronti, seduti, a disposizione e non vedere la stessa cosa dall’altra parte un po’ ci dispiace. Questo lo dico solo perché lei mi conosce, non riesco a tenermi le cose. Detto questo ribadisco il nostro voto favorevole, sia al bilancio che all’emendamento, e la disponibilità a ritirare tutti gli emendamenti che abbiamo presentato precedentemente.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, consigliere Pascucci. Solo per dire che occorre intanto affinare il percorso, perché credo che con i capigruppo si è fatto un lavoro di condivisione, ma che poi evidentemente è venuto meno nel momento della comunicazione, quindi abbiamo ancora tempo per affinare, come dico, il percorso. Mi dispiace per questa mattina, ma come

avevo detto avevo un incontro con l'Ufficio scolastico regionale e l'Assessore Di Berardino della Regione per questioni che attengono la scuola a cui evidentemente non potevo mancare, però come ha ricordato eravamo degnamente rappresentati dal nostro Capogruppo Ferrara che credo abbia dato il suo apporto a definire il maxi emendamento a cui ha fatto riferimento. Dopodiché, la polemica è sempre costruttiva mai distruttiva, l'importante è esserci, da remoto o in presenza, l'importante è comunque esserci e dare ognuno il proprio contributo. Vedo iscritto a parlare il consigliere Volpi, prego.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Grazie, Presidente. In primo luogo volevo ritirare gli emendamenti che sono a mia firma, come primo firmatario. Comunico che anche a nome di tutto il centrodestra ritiriamo gli emendamenti. Non so se a livello formale posso ritirare solo quelli di cui sono primo firmatario a tutti quanti in accordo con i colleghi. Gran parte sono anche a firma dell'onorevole Silvetroni che è assente, pertanto ritirerei anche quelli.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, consigliere Volpi. Eravamo un attimo in fase organizzativa proprio per capire come procedere ora per il ritiro degli emendamenti. In teoria io dovrei elencarli tutti, però ecco, i Presidenti dei Gruppi possono elencare, proprio per una questione di verbale gli emendamenti che devono essere ritirati. Altrimenti devo procedere io, emendamento per emendamento. Chiariamo ancora meglio. Il consigliere Volpi ha dichiarato il ritiro. Adesso c'è il consigliere Libanori. Ogni Presidente del Gruppo deve procedere al ritiro. Mi dicono che non è necessario elencare il numero. Quindi prendiamo atto della dichiarazione del consigliere Volpi, così come abbiamo preso atto della dichiarazione del consigliere Pascucci. Ci sono altri che hanno presentato emendamenti, il consigliere Libanori, il consigliere Proietti Antonio, non so il consigliere Cacciotti che però non vedo in aula in questo momento. Spero che non abbia problemi, perché di solito il consigliere Cacciotti è sempre molto presente. Consigliere Proietti, prego.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Confermo che questa mattina noi ci siamo visti, quindi la discussione sugli emendamenti l'abbiamo fatta tutti insieme, partecipava anche il consigliere Cacciotti che purtroppo non è potuto rimanere anche il pomeriggio per problemi personali. Il Gruppo "Lega" ritira tutti gli emendamenti, e confermo e ribadisco che anche Mario Cacciotti ha espresso la stessa volontà questa mattina nella riunione dei capigruppo.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, consigliere Proietti. Non vedo nessun altro iscritto. Il consigliere Libanori. Prego.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie, Presidente. Per il ritiro degli emendamenti da me presentati va bene, ritiro tutti gli emendamenti presentati dal sottoscritto.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, consigliere Libanori, per gli emendamenti presentati dal consigliere Cacciotti, prendiamo atto della volontà espressa questa mattina nella riunione dei Capigruppo, però in automatico decadono proprio perché è assente e quindi non può fornire alcuna dichiarazione. Riprendiamo i lavori. Occorre aprire la discussione. Prego, consigliere Pascucci.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Velocemente. Volevo dire che c'è un piccolo refuso sull'emendamento, ma lo dirò quando arriviamo all'emendamento, non era il momento giusto, mi scusi.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, consigliere Pascucci. Quindi si apre la discussione sul primo emendamento, quello che ho illustrato poco fa. Non vedo nessuno iscritto. Passiamo alla votazione. Voglio ricordare, non so se c'è qualcuno prenotato da remoto. No. C'è il consigliere Sanna, prego. Sempre il consigliere Pascucci.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Scusi, mi sono distratto. Non ho capito qual è l'emendamento di cui stiamo parlando.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È l'emendamento che riguarda l'intervento di urgenza nell'Istituto di Santa Marinella. L'iscrizione a bilancio dei 3 milioni di euro dei fondi PON, per gli interventi sull'edilizia scolastica in vista della riapertura dell'anno scolastico e l'inserimento di 554 mila per finanziamento per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari, nonché la project review delle infrastrutture già finanziate. Prego, consigliera Baglio.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Grazie, Presidente. Non c'è stato consegnato questo emendamento. Ne avevo fatto richiesta in Commissione scuola quando ci siamo riuniti ed avevo mandato un'email, ho anche provato a contattare l'ingegnere Esposito. Volevo capire se i tre milioni del PON fossero anche divisi per i vari interventi nelle scuole, oppure sono solamente in maniera complessiva assorbiti al bilancio. Su questo se si può fare un po' di chiarezza, grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora per quanto riguarda la suddivisione nelle varie scuole è chiaro che questo è un discorso successivo. Ora noi inseriamo a bilancio i tre milioni, però per chiarezza, per condivisione di informazione, posso dire che di questi tre milioni una parte pari a 600 mila euro, più o meno, vanno per gli arredi, quindi banchi monoposto, si è accolta la richiesta di tutti gli istituti di nostra competenza, pervenuti alla data del 20 di questo mese. Vado a memoria. Quindi divisi in lotti ed abbiamo assicurato il supporto, perché solo di supporto si tratta, in quanto la cifra prevista sulla base per soddisfare le richieste pervenute dai dirigenti scolastici ammonta a 5 milioni, quasi 6 milioni di euro, quindi abbiamo voluto soddisfare tutti gli istituti, garantendo un numero paritario per tutti gli istituti che a quella data avevano fatta richiesta. Quindi un'ottantina di banchi singoli e un altrettanto numero di serie. Dopodiché, si è proceduto, si sta procedendo a interventi, fino a coprire i tre milioni di euro, per interventi anche immediati, come il recupero di aule, recupero di spazi, oppure rendere agibili alloggi degli ex custodi, insomma interventi rapidi ed immediati. Quindi questo è. Per quanto riguarda l'emendamento credo che sia stato inviato a tutti, ma chiaramente la ripartizione non è stato possibile fino all'altro ieri proprio perché si aspettavano ancora le segnalazioni da parte dei Dirigenti scolastici. Aggiungo che con l'Ufficio scolastico regionale, o meglio anche con il Ministero si sta provvedendo a rifornire di banchi monouso le scuole, stamattina abbiamo avuto conferma da parte dell'Ufficio scolastico regionale, quindi dal dottor Pinneri, che tutte le richieste avanzate dalle singole scuole, saranno soddisfatte. Aggiungo ancora che per quanto riguarda i banchi biposto, chiaramente ancora stamattina è stato fatto notare da qualche Dirigente scolastico che avendo l'Ente metropolitano provveduto ancora l'anno scorso a rifornire di banchi le scuole che ne avevano fatto richiesta e che sono in ottimo stato, andremo laddove le scuole non moduleranno gli spazi utilizzando i banchi biposto, andremo come ente a recuperare e quindi non mandare al macero questi beni, perché ci auguriamo tutti che la ripresa possa essere in tempi rapidi e quindi i banchi non possono essere distrutti proprio perché alcuni sono veramente nuovi, nuovi acquistati ancora l'anno scorso. Questa è un po' la sintesi degli interventi in atti. Poi per quanto riguarda lo specifico degli interventi andremo a dividerlo e verificarlo. Per completezza quello che è l'emendamento, quindi l'iscrizione a

bilancio, l'inserimento a bilancio dei tre milioni, è stato inviato a tutti i Consiglieri il 14 luglio, quindi proprio qualche... chiaramente appena ci è arrivato l'accreditamento abbiamo provveduto ad informare tutti.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Stiamo parlando del subemendamento all'emendamento n. 209, alla proposta consiliare...

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. No, no, questo è l'emendamento cosiddetto tecnico che già era inserito nel Consiglio scorso...

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Sì, però qui c'è, a pagina 6, 185 mila euro per i vari lotti, più 780 mila euro: fornitura di banchi monoposto. Quindi credo che il totale faccia 3 milioni. Non so se possiamo fare riferimento a questo.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. C'è l'emendamento che è quello che già è stato inviato il 14 luglio. C'è il subemendamento che è quello a cui stiamo facendo riferimento adesso.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Quindi praticamente sono questi e quindi per ogni lotto da 185 mila euro, verranno esaurite le richieste pervenute entro il 20 luglio da parte dei dirigenti scolastici. Quindi se, mi scusi e concludo, se sono intervenute entro il 20 luglio, noi Consiglieri dovremmo essere messi nella possibilità di conoscere quali sono le esigenze delle scuole. Come io avevo sommamente chiesto in Commissione, visto che presiedo la Commissione scuola, di esserne messa in conoscenza io ed i membri della Commissione. Anche perché anche a noi arrivano richieste e vengono inoltrate le stesse informazioni, probabilmente, sarebbe bene avere una sintesi di tutto il lavoro che stiamo portando avanti. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, Consigliera Baglio. Ripeto, la comunicazione che è stata inviata anche ai Dirigenti scolastici riguarda nello specifico l'intervento per i banchi monoposto e qui mi fermo. Consigliere Libanori, prego.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie, Presidente. Parlo a nome mio personale e a nome del collega Proietti Antonio e del collega Volpi e della collega Grasselli. Facciamo proprio questo emendamento, quindi votiamo a favore dello stesso. Grazie. Lo sottoscriviamo chiaramente.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Va bene, grazie consigliere Libanori. Invito anche i Consiglieri da remoto a volere dichiarare, eventualmente, la sottoscrizione di un emendamento o del subemendamento, quando arriveremo alle dichiarazioni di voto, oppure momento per momento. Il voto sarà per appello nominale, lo ricordo. Solo qualche minuto perché c'è un confronto in atto. Non vedo nessun altro iscritto a parlare dei presenti in aula, da remoto? Se gli Uffici cortesemente mi supportano. Possiamo procedere al voto per appello nominale. Prego, dottor Anemone.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Non abbiamo copia. Quindi solo per capire cosa stiamo votando. Capisco che c'è stato inviato il 14, però arriviamo in aula, almeno una copia per gruppo per avere contezza.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sospendiamo qualche minuto.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Presidente non c'è bisogno, ce l'abbiamo sottomano. Adesso lo vediamo e rispondiamo. Solo un secondo.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Vogliamo continuare dottor Anemone? Grazie.

Procedutosi a votazione per appello nominale il Presidente dichiara che **l'emendamento Rep. n. 4 è approvato** con 19 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Ferrara Paolo, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ricordo ancora che sono stati ritirati gli emendamenti presentati, quindi **passiamo ora al subemendamento, all'emendamento n. 209.** Inviterei il Presidente della Commissione Pascucci a volerlo illustrare. Presidente Pascucci illustri prima l'emendamento e poi il subemendamento, in un'unica illustrazione.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Sì. Parliamo dell'emendamento 209, cioè quello che abbiamo prodotto stamattina.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sì. Allora ricapitoliamo. Presentiamo, se lo ritiene, i due atti che vanno in votazione, l'emendamento 209 ed il subemendamento all'emendamento 209. Dopodiché per la votazione procederemo prima a votare il subemendamento e poi l'emendamento.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Perfetto. Grazie, Presidente. A seguito della Capigruppo che si è tenuta a latere del Consiglio metropolitano del 17 luglio, si era addivenuti alla conclusione, consultando gli Uffici tecnici e l'Ingegnere Capo che era possibile accogliere alcune delle istanze pervenute dai territori, attraverso una cifra orientativa, adesso non la do al centesimo, che si aggirava intorno ai 2 milioni e 800 mila euro, la quale per una gran parte, mi sembra un milione e cento era di provenienza, fondi del MIT, quindi erano obbligatoriamente destinati alla viabilità e per la restante parte invece erano attinti da risorse che potevano essere trovate all'interno del bilancio. A seguito di questa cifra che era l'unica in cui si poteva in qualche modo incidere, tutti i Consiglieri metropolitani dei diversi gruppi, facendo come base di partenza gli emendamenti che erano stati presentati e che, come è chiaro evincere, eccedevano di gran lunga la cifra che si era individuata, quindi è evidente che i territori hanno delle richieste e delle esigenze che sono sempre superiori alle disponibilità di bilancio, ancora di più in un anno come questo, si è fatta una sintesi grazie anche alla collaborazione degli uffici si è fatto in maniera che queste diverse indicazioni potessero trovare forma in un unico emendamento, che poi è stato perfezionato con il subemendamento di cui ha parlato lei, che destinava queste risorse a diversi tipi di intervento. Proprio per la necessità e della velocità e delle esigenze tecniche, gli interventi non superano in nessun caso i 100 mila euro, quindi non ci sono interventi che eccedono la somma dei 100 mila euro. Io non so se lei vuole che io legga voce per voce gli interventi, ma insomma sono frutto di un lavoro molto complicato che si è fatto in queste ore con i Consiglieri metropolitani, alla presenza per il Movimento 5 Stelle del consigliere Ferrara, che però essendo purtroppo per motivi tecnici – istituzionali, andato via prima della presentazione dell'emendamento credo che non l'abbia potuto firmare. Ribadisco che da parte di tutti i Consiglieri del Gruppo "Città delle Metropoli", c'è la disponibilità a firmare e sottoscrivere l'emendamento, anche coloro che stamattina non potendosi fisicamente trovare all'interno della sede di Via Ribotta dove abbiamo prodotto questo

emendamento. Poi saranno loro magari a dirlo nel momento del voto. Faccio presente che mi è stato fatto notare dai Consiglieri metropolitani del centrodestra e dal consigliere Boccia di due refusi. Uno è formale e l'altro è un po' più sostanziale. Adesso non so se i Consiglieri vogliono dirla meglio. Quello formale è sul subemendamento alla voce... sulla SP Frascati, quindi parliamo della variazione entrata spesa della prima tabella, a pagina 2, c'è un intervento di 90 mila euro il cui oggetto è: completamento, illuminazione marciapiede e pista ciclabile. Accanto c'è scritto "Frascati" come Comune di riferimento, in realtà è un refuso perché la via è la SP, Via di Frascati, ma il tratto di strada ricade nel territorio di Rocca di Papa, quindi chiedevo la possibilità di correggere questo refuso al mero obiettivo di evitare che si possa indurre ad una confusione nel caso di analisi. Il secondo errore che credo sia stato dovuto ad una trascrizione dei dati, perché adesso non ho memoria come sia avvenuto, è invece più complicato, perché è sostanziale, visto che su una voce che credo riguardi il Comune di Nettuno, alla voce Via della Campana, pavimentazione, la cifra in aumento individuata era di 20 mila, parliamo della SP105 B, in realtà probabilmente c'è stato un errore nella compilazione, sembra che fosse 80 mila. Tutti se lo ricordo, quindi do per scontato che sia così, anzi lo confermo anche io, è possibile che oggi nella trascrizione dei documenti. Capisco che questo è un errore più complesso da risolvere, però chiedo agli uffici di ragioneria se c'è la possibilità di fare uno sforzo, perché dopo questo lavoro l'idea che per una cifra di 60 mila euro non ci si riesce a chiudere l'emendamento, mi dispiacerebbe e se ho commesso un errore nella trascrizione me ne trovo, senza dubbio, la responsabilità. Come dicevo prima ci siamo permessi di accompagnare, d'accordo con gli altri Consiglieri un ordine del giorno a questo emendamento e sul subemendamento, semplicemente per indicare alcune strutture scolastiche, se me lo consente Presidente lo leggo anche, così non c'è bisogno che intervengo dopo. Si tratta dell'Istituto Ugo Foscolo di Albano Laziale, dell'Enrico Mattei di Cerveteri, dell'Istituto Alberghiero di Civitavecchia di cui non ricordavamo il nome, ma ci sta un unico Istituto Alberghiero quindi è quello, e delle scuole Sandro Pertini di Vittorio di Ladispoli e della scuola Vailati di Genzano. Questi sono interventi che avevamo riscontrato, potessero essere inseriti nella parte già prevista, perché in realtà era solo una specifica di interventi già in atto e quindi sono stati tolti dall'emendamento, dove sono rimaste soltanto l'emendamento diciamo sulla scuola di Bracciano e di Colleferro, per motivi diversi. In particolare sulla scuola di Bracciano c'era stata un'attenzione molto specifica del consigliere Tellaroli che aveva manifestato questa attenzione e l'abbiamo lasciato lì dentro anche a testimonianza del fatto che ci fosse una condivisione, quindi era un modo per non dare... visto che non era presente e non volevamo che questo cambio potesse dare il sospetto che non sia un'opera attenzionata. Quindi c'è stato un motivo specifico perché rimanesse lì. Un'ultima cosa, assolutamente personale, c'era un altro refuso sulla specifica di una parte dell'emendamento, quello relativo al monumento naturale di Torre Flavia, con il consigliere Ascani abbiamo fatto un ordine del giorno che non cambia la cifra, non cambia niente, cambia solo la dizione dell'oggetto perché non era chiaro il modo in cui l'avevamo scritto stamattina. Non penso che ci sia molto altro da dire, quindi per quello che mi riguarda se lei non ha richiesta di altre precisazioni, ovviamente confermo il voto positivo sia all'emendamento che al subemendamento, da parte del nostro gruppo.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, consigliere Pascucci. Solo un'attenta specificazione riguardo alle variazioni contenute nell'emendamento e nel subemendamento, in modo da evitare, insomma fare redigere un verbale molto puntuale. È iscritto il consigliere Proietti, prego Consigliere.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Aggiungo un refuso, sicuramente per un mio errore ho comunicato male al consigliere Pascucci. Alla pagina n. 3 dell'emendamento e alla n. 5 del subemendamento, non è "Strada provinciale 23 B" ma è "Strada provinciale 27B, Via del Laghetto"

che è tra i Comuni di Palombara e Moricone. Lì è scritta Stazzano, è 27 B.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Qui nell'emendamento io vedo scritto "Stazzano 23 B", si riferisce a quello?

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Sì.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Quindi non è 23 B ma è 27 B.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Sì, Via del Laghetto. Tra il Comune di Palombara ed il Comune di Morricone. Con l'occasione esprimo anche il mio voto favorevole.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Perfetto, grazie. Non vedo altri iscritti, nemmeno da remoto. Voglio ricordare che chi intende sottoscrivere da remoto questi emendamenti, magari lo fa... non so, il consigliere Ferrara se vuole intervenire a nome di tutti oppure ognuno esprime la volontà di sottoscrivere al momento del voto. Prego.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. È stato fatto un lavoro di sintesi questa mattina, in collaborazione con gli altri Consiglieri che ha portato ad una serie di contenuti che stiamo presentando concordati. Per cui non li ho potuti firmare perché come hanno detto, per un motivo tecnico, sono andato via prima della conclusione, ma avevamo già lavorato all'inizio, per cui se può mettere a verbale che comunque siamo d'accordo e favorevoli a questi emendamenti. Grazie, Presidente.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, consigliere Ferrara. Quindi per il verbale registriamo la sottoscrizione dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle. Non vedo altri iscritti. La parola al ragioniere Capo, dottor Iacobucci per ulteriori precisazioni, prego.

Il Ragioniere Generale IACOBUCCI MARCO. Grazie, Presidente. Per precisare e per chiarire le modalità attraverso le quali saranno recepite le osservazioni proposte rispetto ai testi che erano stati presentati, sia dell'emendamento che del subemendamento. Allora le correzioni terminologiche non sono ostantive, prendiamo atto in sede di votazione e correggiamo sia il numero della strada per quanto riguarda la 27 A, in luogo della 23 A e anche il luogo che è Laghetto e non Stazzano. Correggiamo il Comune di riferimento per quanto riguarda la Strada provinciale Frascati, che chiaramente non è sul Comune di Frascati ma sul Comune di Rocca. Per quanto invece attiene la precisazione dovuta all'importo di 80 mila euro, per onestà devo fare presente che quando abbiamo fatto il conteggio degli emendamenti in effetti c'era un avanzo di 60 mila euro che noi abbiamo appostato in interventi per l'edilizia scolastica. Ma avanzavano questi 60 mila probabilmente erano i 60 che mancavano all'emendamento sulla strada provinciale via della Campana a Nettuno. Se siete d'accordo mettiamo a verbale che l'intervento della Strada Provinciale 105 B, verrà inserito nell'elenco degli interventi per il finanziamento previsto dal MIT e quindi senza andare a modificare l'importo che è stato indicato qui, lo inseriamo negli interventi MIT per 80 mila euro. Quindi ho già parlato con l'ingegner Orsini, quando faremo l'elenco integriamo questo elenco che era stato presentato con gli interventi MIT, quindi nel sub emendamento lo trovate nell'importo di un milione 115 mila, per quanto riguarda gli interventi MIT, sarà inserito per 80 mila euro anche l'intervento della SP105 B, Via della Campana. In questo modo abbiamo dato la copertura totale all'intervento senza fare modifiche ed e variazioni, perché nell'ambito degli interventi MIT, è impossibile inserire interventi aggiuntivi fino all'utilizzo del ribasso d'asta. Quindi avendo utilizzato l'importo preciso

che è un milione 113, abbiamo la capienza per potere inserire anche l'intervento previsto in questa sede per 80 mila, in maniera tale che non abbiamo difficoltà a dargli copertura finanziaria, lo scriviamo nell'elenco degli interventi MIT.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Consigliere Libanori, se parla al microfono è meglio.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Scusi Presidente. Per capire, se andiamo a prendere gli 80 mila nel fondo MIT, questo intervento viene azzerato su questo subemendamento.

Il Ragioniere Generale IACOBUCCI MARCO. Lo inseriamo per 80 mila, 60 saranno fondi MIT, 20 mila quelli nostri. Questo è il meccanismo con cui diamo copertura. L'intervento complessivamente vale 80 mila, di cui 60 mila fondi MIT e 20 mila quelli che avevamo messi qui. In maniera tale che non andiamo a stravolgere neanche l'emendamento ed il subemendamento come presentato.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo altri iscritti quindi procediamo con la votazione del subemendamento, così come integrato, appunto conseguente a queste precisazioni. **Subemendamento all'emendamento n. 209.** Procediamo sempre con appello nominale e al momento della dichiarazione del voto, chi lo ritiene, può ulteriormente sottoscriverlo. Grazie. Prego, dottor Anemone.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Favorevole e ho sottoscritto l'intervento scrivendolo in chat.

Il Consigliere CALDERONI CARLO. Favorevole e comunico la volontà di sottoscrivere l'emendamento come ho già fatto in chat. Grazie.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Voto favorevole e sottoscrivo l'emendamento. Grazie.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Grazie. Favorevole e sottoscrivevo l'emendamento come scritto in chat. Grazie.

Il Consigliere PACETTI GIULIANO. Favorevole e sottoscrivo l'emendamento, grazie.

Il Vice Segretario Generale Vicario ANEMONE ANDREA. Chi è presente in aula può sottoscriverlo in Presidenza.

La Consigliera PENNA CAROLA. Sottoscrivo l'emendamento e voto favorevole. Grazie.

Il Consigliere TELLAROLI MARCO. Favorevole, sottoscrivo l'emendamento e ringrazio la Capigruppo per avere inserito la richiesta del territorio di Bracciano.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Favorevole e ho già sottoscritto. Grazie.

Procedutosi a votazione nominale il Presidente dichiara che il **sub emendamento all'emendamento n. 209 così come integrato è approvato** con 20 voti favorevoli (Ascani Federico,

Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo ora all'approvazione dell'emendamento così come esposto e subemendato. Procediamo anche qui con l'appello, la dichiarazione di voto per appello nominale. Prego.

Procedutosi a votazione nominale il Presidente dichiara che **l'emendamento n. 209 così come emendato è approvato** con 20 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. L'emendamento è approvato così come subemendato. Votiamo ora la delibera del bilancio di previsione 2020. Vedo il consigliere Pascucci prenotato. Prego consigliere Pascucci.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Non me ne voglia, io sono un po' all'antica. Sono della scuola di Pierluigi Sanna che mi ha insegnato che anche se non è in nessun modo vincolante in modo formale, però quando ci si dà la parola essa ha un valore morale, forse addirittura superiore. Perché dico questo? Perché nel mio intervento di partenza avevo fatto un auspicio, avevo già detto e dichiarato quale sarebbe stato il nostro voto, quindi così a carte scoperte, però avevo fatto un auspicio che ci fosse un impegno da parte di tutte le forze presenti e in particolare nella forza di maggioranza, come stamattina, devo dire, stamattina ha fatto il consigliere Ferrara nella riunione, quindi un ribadirlo in aula a che ci fosse, come lei stessa ha ribadito, un percorso più puntuale nelle eventuali prossime scadenze che potrebbero esserci con l'arrivo di nuove risorse. Quindi mi piacerebbe che prima di questo voto ci fosse la conferma di questa volontà, benché come so non è né vincolante per nessuno né obbligatoria, però è un modo per riconoscere l'impegno reciproco di essere qui oggi, di mantenere il numero legale, di votare favorevolmente e di avere dovuto fare veramente un'ammazzata per chiudere questo emendamento in pochissime ore. Mi sembra un auspicio che ci fa votare con maggiore tranquillità, con maggiore serenità, fermo restando che il voto l'abbiamo già dichiarato quindi non sarà certo la mancanza di questa dichiarazione a farci cambiare idea, perché riteniamo che lo stiamo facendo per i cittadini delle nostre 121 Città delle metropoli, però ci piacerebbe sentirlo dire perché ci sembra in qualche modo rispettoso del lavoro che stiamo facendo.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. C'è qualcuno prenotato? Allora, io l'ho detto nell'illustrazione del bilancio. Evidentemente nel percorso di condivisione, consigliere Pascucci, qualcosa si è interrotto, perché con i Capigruppo ho personalmente condiviso ogni passaggio del Bilancio, condividendo tutte le informazioni quindi anche riferendo degli stanziamenti da parte del Governo all'Ente. Evidentemente poi nel percorso qualcosa si è interrotto, può succedere, mi auguro che il percorso di condivisione messo in atto possa essere proficuo, ulteriormente proficuo. Per il lavoro fatto questa mattina non posso fare altro che ringraziare tutte le forze politiche presenti in questo Ente, poteva presumibilmente essere fatto prima. Ci sono stati numerosi incontri di Capigruppo, sono state poste... lo dico veramente senza polemica ma solo con l'obiettivo che il

percorso si affini, perché come ha giustamente ricordato, dobbiamo dare risposte a 120 Comuni, nei limiti possibili e immaginabili vista anche la situazione in cui versa l'Ente. Con questo non mi riferisco all'aspetto squisitamente economico e finanziario, ma a quelle che sono le dinamiche conseguenti a delle scelte che hanno portato le province a diventare Città metropolitana senza dare nemmeno strumenti adeguati a che i Consiglieri possano svolgere in piena libertà ed abnegazione il lavoro che viene richiesto, un lavoro che viene fatto, è bene ricordarlo, per puro e semplice volontariato perché questo è. Quindi da parte del Movimento 5 Stelle che in questo momento, come delegata al bilancio ma non come Presidente d'Aula, perché devo essere super partes, come delegata al bilancio, metterò in atto tutti i percorsi utili a che ci possa essere una condivisione a tutto campo, affinando e – come dire? – raccogliendo anche i suggerimenti perché la condivisione possa essere il più ampio possibile. C'è il consigliere Sanna, prego.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Grazie, Presidente. Quest'Aula sa bene quanto io sia contrario alla modalità di Consiglio mista e via web, questo però non mi impedisce di salutare gli amici del Comune di Cagliari. Lo faccio con particolare affetto, visto che sono un conterraneo, sebbene della Provincia di Nuoro, hanno sentito varie volte dire "Sanna" in quest'Aula e devono aver pensato la stessa cosa che ho pensato io. Era soltanto per salutarli con un affetto particolare. Un impegno, Vicesindaco Zotta, quello ad ammodernare il Regolamento di funzionamento del Consiglio affinché il Consigliere Pascucci venga vestito in maniera più dignitosa, perché non lo possiamo continuare ad accogliere con le scarpe da ginnastica fucsia, io penso che questo sia un impegno totale di quest'Aula e di coloro che sono collegati da casa.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, Consigliere Sanna. Considerato che lavoriamo gratis tutti, probabilmente dovremo fare una colletta per regalare un paio di scarpe al consigliere Pascucci. Forse non si sa ma lavoriamo veramente gratis, per puro volontariato come ho detto prima. Consigliere Ferrara, prego.

Il Consigliere FERRARA PAOLO. Grazie, Presidente. Volevo dare la mia disponibilità, un confronto futuro su quello che dovrà essere, appunto anche l'impegno da parte del nostro Gruppo a concordare modalità che portino una condivisione più ampia. Sostengo le sue parole per cui credo che si possa trovare, sicuramente, sia la modalità che la volontà da parte di tutti di arrivare a concordare un percorso che possa essere condiviso e portare comunque alla condivisione degli obiettivi, in funzione delle necessità dei cittadini che vivono sul territorio della Città metropolitana. Questo ci tengo che venga messo a verbale, lo prendo anche come un impegno nei confronti dei colleghi. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, consigliere Ferrara, credo che sia prenotato per parlare la consigliera Celli. Prego, consigliera Celli.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Sì, Presidente. Mi scuso perché oggi non sono presente insieme al mio Gruppo ma avevo un impegno personale al quale purtroppo non potevo rinunciare. Lei sa quanto è la mia presenza in aula Giulio Cesare così come è sempre stato fatto all'interno del Gruppo della "Città delle Metropoli". Il tema è quello che lei ha detto all'inizio, cioè una partecipazione più costante, una condivisione più costante da sempre, in virtù del fatto che già quest'Ente è mortificato di per sé e ha delle limitazioni che ovviamente, purtroppo, la normativa vigente non consente di poter fare, più di quello che noi in qualche modo con tutta la responsabilità, anche in questa particolare forma di opposizione o maggioranza che sia, stiamo cercando di portare avanti. Dare risposte vitali perché per quei territori, le risposte sono vitali. Vorrei ringraziare tutti i

Capigruppo per il lavoro che è stato fatto, permettetemi il ringraziamento anche al Presidente della Commissione Bilancio, il nostro collega Pascucci per avere tirato le somme a tutta questa maratona che abbiamo iniziato un po' di giorni fa ed oggi si conclude. Quello che è importante è quello che diceva, raramente sono d'accordo, il collega Ferrara, cioè quello di iniziare molto prima, malgrado a questa maggioranza rimane un anno, ma rimane un anno per lasciare un segno, perché le città delle metropoli e l'ex Provincia e quindi la Città metropolitana lo merita seriamente. Quindi grazie e ringrazio anche lei per il lavoro che ha fatto.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliera Celli. Non vedo altri iscritti. Quindi metto in votazione la proposta di bilancio: **“Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020 - Salvaguardia equilibri di Bilancio 2020 – Art. 193 T.U.E.L.”**, così come emendato e subemendato.

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020 - Salvaguardia equilibri di Bilancio 2020 – Art. 193 T.U.E.L.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 73 del 23.06.2020 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitan: **“Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020 - Salvaguardia equilibri di Bilancio 2020 – Art. 193 T.U.E.L.”**;

che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale triennale, ai sensi dell'art. 151, comma 1, e dell'art. 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), nonché dell'art. 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto:

il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019, pubblicato nella G.U. del 17 dicembre 2019, Serie Generale n. 295, con cui è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2020 - 2022 da parte degli enti locali;

il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 febbraio 2020, pubblicato nella G.U. del 28 febbraio 2020, Serie Generale n. 50, con cui è stato disposto il differimento dal 31 marzo 2020 al 30 aprile 2020 del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2020 - 2022 da parte degli enti locali;

l'art. 107, comma 2, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 70 del 17 marzo 2020 che, precedentemente alla conversione in legge, prorogava al 31 maggio i termini di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2020 - 2022;

Vista:

la Legge n. 27 del 24/04/2020 di conversione del Decreto legge n. 18 citato che proroga il termine massimo per l'approvazione dei bilanci di previsione degli Enti Locali al 31/07/2020;

Considerato:

l'art. 163 del T.U.E.L. che disciplina l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria dei bilanci degli Enti locali;

in particolare, il comma 3 del citato art. 163, secondo cui l'esercizio provvisorio del bilancio si intende automaticamente autorizzato sino al termine del periodo fissato dalla norma statale, senza necessità di adozione di ulteriori atti e, comunque, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

la Circolare n. 34 del 30/12/2019, a firma del Ragioniere Generale, avente ad oggetto "Esercizio Provvisorio 2020 – Indirizzi operativi";

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

Preso atto:

che, ai sensi dell'art. 1, comma 590, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022", dall'anno 2020 "Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica [...] agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, [...] cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale";

che, in particolare, le disposizioni contenute nell'allegato A, richiamato nel precedente capoverso, non più applicabili agli enti locali, si riferiscono alle materie di seguito indicate:

- compensi spettanti ai dipendenti pubblici che siano componenti di organi di amministrazione, di revisione e di collegi sindacali;
- spese per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi

collegiali comunque denominati, presenti nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165;

- limitazioni in termini di spesa per carta;
- misure di riduzione della spesa ed abolizione della quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica;
- riduzione costi degli apparati amministrativi;
- missioni connesse con gli impegni europei;
- riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni;

Considerato:

che l'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, sopra richiamata, ha dettato una serie di disposizioni applicabili agli enti locali, come di seguito indicato:

- i commi da 51 a 58 disciplinano l'assegnazione dei contributi alla progettazione negli enti locali. In particolare il comma 51 stabilisce che "Al fine di favorire gli investimenti, sono assegnati agli enti locali, per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, contributi soggetti a rendicontazione nel limite di 85 milioni di euro per l'anno 2020, di 128 milioni di euro per l'anno 2021, di 170 milioni di euro per l'anno 2022 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034";
- il comma 62, in materia di manutenzione della rete viaria, modificando l'art. 1, comma 1076, della L. 205/2017 stabilisce che, in particolare, "Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane è autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per l'anno 2018, di 300 milioni di euro per l'anno 2019, di 350 milioni di euro per l'anno 2020, di 400 milioni di euro per l'anno 2021, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034";
- i commi 63 e 64 disciplinano gli interventi in materia di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole delle città metropolitane. Il comma 63, così come modificato dall'art. 38-bis, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 convertito con L. 28 febbraio 2020, n. 8, c.d. Decreto Milleproroghe, in particolare, stabilisce che "Per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane è autorizzata, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, la spesa di 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034";
- i commi 263-264 prevedono che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca verrà definito un piano nazionale di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico che abbiano già tutti i requisiti della sicurezza strutturale, in particolare si statuisce che "Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca è definito un piano nazionale di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, che abbiano già tutti i requisiti della sicurezza strutturale, individuati anche in base a criteri che tengano conto del consumo energetico degli edifici adibiti ad uso scolastico, della stima del risparmio energetico e della

- riduzione dei costi di gestione per gli enti locali proprietari o gestori, nonché della popolazione scolastica presente e dell'ampiezza degli edifici”.
- il comma 555 ha disposto che “Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art. 222 del Testo Unico di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022”;
 - il comma 556 ha previsto, anche per il 2020, la possibilità, per le banche, gli intermediari finanziari, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea, di concedere alle Città metropolitane anticipazioni di liquidità per pagamenti di debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2019 riferibili a somministrazioni, forniture, appalti ed obbligazioni per prestazioni professionali. Relativamente ai debiti fuori bilancio, l'anticipazione di liquidità è subordinata al relativo riconoscimento. Lo stesso comma stabilisce che, per gli enti locali, le anticipazioni vengono concesse “entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno 2018 afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio”;
 - il comma 557 stabilisce che, con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sarà avviata un'operazione di abbattimento dei tassi di interesse sui mutui a carico degli enti locali, “anche attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche”;
 - i commi dal 784 all'815 avviano una complessa riforma dell'attività di riscossione negli enti locali, finalizzata al miglioramento della capacità di gestione delle entrate di competenza. Tale riorganizzazione prevede strumenti più snelli ed efficaci che possano conferire stabilità ad un settore, ormai da alcuni anni, oggetto di profonde incertezze;
 - il comma 816 dispone che, a partire dall'anno 2021, i comuni, le province e le città metropolitane istituiranno il c.d. canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituirà la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed il canone per l'occupazione di suolo stradale. Tale materia è dettagliatamente disciplinata dai commi successivi al comma 816;
 - i commi 854 e 855 prorogano al 2021 l'entrata in vigore del nuovo Fondo di garanzia dei debiti commerciali a carico degli enti locali per mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali;

che, ai sensi dell'art. 57, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, coordinato con la Legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili” – c.d. Decreto Fiscale – a decorrere dall'anno 2020, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi concernenti, tra le altre:

- la riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- la comunicazione delle spese pubblicitarie delle amministrazioni pubbliche;
- l'adozione di piani triennali finalizzati all'individuazione di misure destinate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle

autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;

- l'acquisto, vendita, locazione, manutenzione e censimento di immobili pubblici;

Tenuto conto:

che il c.d. "Decreto Fiscale", richiamato in precedenza, ha dettato una serie di disposizioni applicabili agli enti locali, come di seguito indicato:

- l'art. 38-bis ha stabilito che, a decorrere dal 1° giugno 2020, nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario, la struttura di gestione provvede al riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali alla Città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione spettante al Comune di riferimento. "Salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, da comunicare all'Agenzia delle entrate entro il 28 febbraio 2020, in deroga al comma 3 del presente articolo e all'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo di cui al presente articolo è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia. Con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 maggio 2020, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, sono stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente, nonché eventuali ulteriori criteri e modalità di attuazione della disposizione di cui al primo periodo. In mancanza dell'intesa, i decreti di cui al periodo precedente sono comunque emanati purché i relativi schemi siano stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali almeno trenta giorni prima dell'emanazione";
- l'art. 57, comma 1-quater, ha prorogato fino al 2023 la possibilità, per gli enti territoriali, di utilizzare le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi, senza vincoli di destinazione;
- l'art. 57-bis interviene sulla disciplina della TARI reintroducendo le deroghe ai coefficienti stabiliti nel D.P.R. 158/1999 e disponendo lo slittamento dei piani finanziari e delle tariffe al 30 aprile 2020;
- l'art. 57-quinquies, comma 1, ha sostituito il precedente testo del comma 5-quater dell'art. 43 del D.L. 133/2014 convertito dalla L. 164/2014, come di seguito indicato: "Le metodologie e le elaborazioni relative alla determinazione delle capacità fiscali dei comuni, delle province e delle città metropolitane sono definite dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e sottoposte dallo stesso Dipartimento alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard istituita ai sensi dell'art. 1, comma 29, della Legge 28 dicembre 2015, n. 2018, anche separatamente, per l'approvazione; in assenza di osservazioni, le stesse si intendono approvate decorsi quindici giorni dal loro ricevimento";
- l'art. 58-octies ha dettato disposizioni per interventi urgenti in materia di sicurezza per l'edilizia scolastica. In particolare, è istituita una apposita sezione del Fondo unico per l'edilizia scolastica per le esigenze urgenti e indifferibili di messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici scolastici pubblici, compresi gli interventi da realizzare a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica. La dotazione di tale Fondo è pari a 5 milioni di euro per l'anno 2019 e 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025. "Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti i

competenti Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono individuate le modalità di accesso alle risorse della sezione del Fondo di cui al comma 1, le priorità degli interventi nonché ogni altra disposizione occorrente per l'attuazione del presente articolo. Agli oneri di cui al comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero”;

Considerato:

che la Legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all’art. 1, comma 418, ha previsto, per gli anni 2015, 2016, 2017 e seguenti, il concorso delle Province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di Euro per l’anno 2015, di 2.000 milioni di Euro per l’anno 2016 e di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall’anno 2017;

che l’art. 16, commi 1 e 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito in Legge 21 giugno 2017, n. 96 – c.d. “Decreto Enti Locali” – stabilisce che il terzo periodo dell’art. 1, comma 418, della Legge di Stabilità 2015, richiamato nel capoverso precedente, è sostituito dal seguente: “Fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all’anno 2015, l’incremento di 900 milioni di euro per l’anno 2016 e l’ulteriore incremento di 900 milioni a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane”;

che il D.L. 50/2017 convertito in Legge 96/2017 – c.d. “Decreto Enti Locali” – conferma, per gli anni 2017 e seguenti, l’attribuzione del contributo stabilito dalla Legge di Stabilità 2016, approvata con Legge 28 dicembre 2015, n. 208, all’art. 1, comma 754, a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per un totale complessivo pari a 250 milioni di Euro, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all’edilizia scolastica;

che, per quanto concerne l’annualità 2019, la Legge Finanziaria 2017, al comma 438, ha previsto che “Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell’economia e delle finanze è istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2047”;

che, con D.P.C.M. del 10 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017, di attuazione dell’art. 1, comma 439, della Legge 232/2013, è stato attribuito, a decorrere dal 2017, un contributo in favore delle province delle regioni a statuto ordinario pari a 650 milioni di euro ed in favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario pari a 250 milioni di euro, nella misura determinata e risultante nelle tabelle allegate allo stesso D.P.C.M., che, per la sola Città metropolitana di Roma Capitale, ammonta ad Euro 65.656.311,77;

Preso atto:

di quanto sopra riportato e della Circolare del Ministero dell'Interno n. 15/2018 del 18 giugno 2018, recante “Articolo 1, commi 418 e 419 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190. Concorso delle Province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica per l'anno 2018. Ulteriori disposizioni sul concorso alla spesa pubblica, ai sensi dell'art. n. 47 del D.L. n. 66/2014 e dell'art. 1, comma 150 bis della legge 56/2014. Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento”;

del Decreto del Ministero dell'interno del 9 aprile 2020 “Ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario, per l'anno 2020”;

delle misure di contribuzioni alla manovra di finanza pubblica spettanti in capo a Città metropolitana di Roma Capitale per l'anno 2020 di seguito riportate:

1. concorso relativo al Fondo sperimentale di Riequilibrio al netto di detrazioni e recuperi, pari ad Euro 74.350.177,14;
2. concorso alla manovra di cui all'articolo 1, comma 418, Legge 190/2014 (al lordo del contributo di Euro 65.656.311,77), pari ad Euro 198.044.092,18;

per un totale complessivo lordo pari ad euro 272.394.269,32;

Considerato:

che la manovra sopra indicata, per effetto delle riscontrate difficoltà oggettive di tutto il comparto delle Province e Città metropolitane, viene ridotta con specifiche contribuzioni che per la Città metropolitana di Roma Capitale sono:

1. dato relativo al contributo per le spese di viabilità ed edilizia scolastica, di cui all'art. 1, comma 754, della Legge 208/2015, pari ad Euro 53.254.807,18;
2. dato relativo al contributo per finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali, di cui alla Legge 205/2016, pari ad Euro 65.656.311,77;

per un totale complessivo di contributi pari ad euro 118.911.118,95;

che, pertanto, per l'annualità 2020 il concorso netto alla manovra di finanza pubblica per la Città metropolitana di Roma Capitale è pari ad Euro 153.483.150,37;

Tenuto conto, inoltre,

che la Legge di Bilancio 2018 ha previsto, inoltre, per gli anni dal 2019 al 2033, opportunità di finanziamento di progetti sperimentali ed innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane (art. 1, comma 71 e seguenti, della Legge di Bilancio 2018);

che, ai sensi dell'art. 1, comma 71, della Legge di Bilancio 2018, le risorse destinate al Fondo finalizzato all'acquisto nonché alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti

al trasporto pubblico locale e regionale, istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, “per un importo fino a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, possono essere destinate al finanziamento di progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l’introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane. In via sperimentale, in sede di prima applicazione, un terzo delle risorse del Fondo è attribuito ai comuni capoluogo delle città metropolitane [...] chiamati ad adottare azioni strutturali per la riduzione dell’inquinamento atmosferico;

che, in riferimento al comma precedente, il Decreto 10 maggio 2019 n. 171 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato le risorse relative al “Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate” di cui all’articolo 202, comma 1, lett. a), del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) ripartendo le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma di Euro 2.256.000,00 dal 2018 al 2020;

Tenuto conto:

che, ai sensi del medesimo art. 1, comma 71, della Legge di Bilancio 2018, alle medesime finalità di cui al comma precedente possono essere destinate le risorse di cui all’art. 1, comma 613, ultimo periodo, della Legge di Bilancio 2017 finalizzate al programma di interventi tesi ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e di servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto;

che, ai sensi degli artt. 1076 e ss. della Legge di Bilancio 2018, così come modificati dall’art. 4, comma 1-bis del D.L. 91/2018, poi dal comma 62 della L. 160/2019 e in ultimo dall’art. 38 bis del D.L. 162/2019, “Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane è autorizzata la spesa [...] di 360 milioni di euro per l'anno 2020, di € 410 milioni per il 2021 e € 575 milioni per l'anno 2022 [...]. Le province e le città metropolitane certificano l’avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 dicembre successivo all’anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

che, in riferimento al comma precedente, il Decreto 16 febbraio 2018 n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avente oggetto “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane” ha provveduto a ripartire le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma di Euro 10.018.250,66 dal 2019 al 2023;

che, con successivo Decreto 19 marzo 2020, n. 123 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avente oggetto “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018” si è provveduto a ripartire le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma di Euro 2.021.046,55 nel 2020, Euro 3.705.252,02 nel 2021, Euro 9.263.130,04 dal 2022 al 2034;

che il Decreto 29 maggio 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria” ha previsto l'integrazione di risorse finanziarie per la Città metropolitana di Roma Capitale pari ad Euro 1.113.297,88 per l'annualità 2020, per Euro 707.366,29 per l'annualità 2021 e per Euro 1.010.523,28 per l'annualità 2022;

che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 70 del 17 giugno 2020, avente oggetto “Approvazione del Programma 2020 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale ai sensi del decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti n.123 del 19 marzo 2020 Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018”, è stato approvato il Programma per l'annualità 2020 degli interventi di manutenzione della rete viaria della Città metropolitana di Roma Capitale;

che i 4 interventi inclusi nel Programma per l'annualità 2020 delle opere connesse alla manutenzione della rete viaria della Città metropolitana di Roma Capitale sono già inseriti nell'adozione del Programma Triennale 2020-2022, annualità 2020, e nell'Elenco Annuale 2020 approvati dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 21 del 1° agosto 2019 avente ad oggetto “Adozione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020–2022” di cui il Programma Triennale è parte integrante;

che, ai sensi degli artt. 1079 e ss. della Legge di Bilancio 2018 “Nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito il Fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione di 30.000.000,00 di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030 [...] I progetti ammessi a cofinanziamento devono essere previsti nella programmazione delle amministrazioni proponenti. Possono essere finanziati anche i costi connessi alla redazione dei bandi di gara, alla definizione degli schemi di contratto e alla valutazione della sostenibilità finanziaria dei progetti”;

che, in particolare, in riferimento al comma precedente, il Decreto 18 febbraio 2019, n. 46 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avente oggetto “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018.” ha individuato le risorse da ripartire tra gli enti destinatari, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma di Euro 809.000,00 dal 2018 al 2020 con un cofinanziamento pari ad Euro 202.250,00;

che l'art. 10 del D.L. n. 104/2013, prevede che, “al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui

trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385”;

che il Decreto 12 settembre 2018, n. 615 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale è stata approvata la programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica e il riparto tra le Regioni della rata di mutuo pari ad € 170.000.000,00, aggiornata con riferimento all'annualità 2019 con decreto 30 luglio settembre 2019, n. 681 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, consente il finanziamento di n. 22 interventi della Città metropolitana di Roma Capitale, per un importo pari ad Euro 13.010.000,00;

che nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.7 – Azione 10.7.1 - “Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità”, il MIUR ha pubblicato (con prot. n. AOODGEFID/13194 del 24 giugno 2020) l'avviso pubblico per interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID – 19;

che con nota n. 19240 del 7 luglio 2020 è stata data comunicazione sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione, nella sezione dedicata al PON “Per la Scuola”, dell'elenco di tutti gli enti locali ammessi al finanziamento per la realizzazione di interventi di adattamento e adeguamento funzionale di spazi e ambienti scolastici, di aule didattiche, anche per la fornitura di arredi scolastici idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti, in coerenza con le indicazioni del Comitato tecnico-scientifico istituito con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 663 del 18 aprile 2020 nonché con il successivo Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 adottato con atto del Ministro dell'istruzione prot. AOOGABMI n. 30 del 26 giugno 2020, dove viene prevista l'attribuzione delle risorse finanziarie per la Città metropolitana di Roma Capitale, per l'annualità 2020, per un importo pari ad Euro 3.000.000,00, di cui Euro 2.220.000,00 per l'esecuzione di lavori ed Euro 780.000,00 per la fornitura di arredi scolastici;

Considerato:

che la situazione finanziaria dell'Ente evidenzia, oramai da qualche anno, una condizione congiunturale di bilancio particolarmente delicata, derivante, principalmente, dalle manovre di finanza pubblica poste a carico della Città metropolitana di Roma Capitale, come sopra esposto, nonché dalla riduzione delle entrate proprie conseguente alla crisi economica congiunturale nel settore delle automobili, dalla concorrenza fiscale di settore operata a danno della Città metropolitana di Roma Capitale da parte delle Autonomie Speciali, e dagli effetti derivanti dalla mancata attuazione della redistribuzione delle funzioni, conseguente all'entrata in vigore della L. 56/2014;

che in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2020, sulla base delle risultanze prodotte dalle richieste formulate, nel mese di novembre 2019, dai Servizi dell'Ente è stato

riscontrato uno squilibrio tra le risorse di entrata stimate per l'anno 2020 (in linea con la riduzione registrata nel 2019) e le spese programmate per lo stesso anno pari a circa 30 milioni di euro;

che per fronteggiare lo squilibrio individuato sono state attivate iniziative interne, volte a chiedere un contenimento della spesa ai competenti Servizi amministrativi, ed iniziative esterne volte a chiedere un intervento finanziario al Governo e al Parlamento per ridurre la situazione di deficitarietà strutturale in cui versava il bilancio dell'Ente;

che le iniziative interne hanno prodotto una sensibile riduzione delle spese programmate per un importo di circa 5 milioni;

che con il cd "Milleproroghe", Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica." è stato previsto dal Governo un intervento a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e della Città metropolitana di Milano, proprio al fine di superare le difficoltà connesse alla carenza di risorse finanziarie e poter pervenire, in tal modo, al raggiungimento di un equilibrio finanziario del bilancio;

che all'articolo 31 bis, 3 comma, del Decreto citato è previsto che *"per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 è assegnato un contributo di 20 milioni di euro annui a favore della città metropolitana di Roma e di 10 milioni di euro annui a favore della città metropolitana di Milano, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole"*;

che gli ulteriori 5 milioni di euro necessari per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio sono stati reperiti mediante ulteriore contrazione delle spese;

che, proprio nel mese di marzo, a procedimento di approvazione del Bilancio 2020 già avviato, la situazione è radicalmente cambiata, essendo stata fortemente condizionata dalla crisi connessa alla pandemia COVID-19;

che, in particolare, la situazione finanziaria rilevata all'inizio di marzo ha subito un notevole cambiamento, ed il blocco totale del mercato dell'auto ha generato sin da subito l'immediata contrazione e la quasi totale cancellazione delle entrate connesse all'IPT e delle entrate connesse all'RCAuto;

che la particolare situazione finanziaria venutasi a determinare ha imposto da subito l'adozione di iniziative volte a contrastare il disavanzo di bilancio determinato dalle effettive minori entrate e di quelle che verranno rilevate fino alla fine dell'esercizio;

che, in tal senso, si è proceduto sin da subito ad attivare iniziative volte alla riduzione degli impegni di spesa e ad avviare procedure per individuare ulteriori contenimenti/efficientamenti della spesa da attivare nella rimanente parte dell'esercizio;

che, per fronteggiare tale situazione, è stato emanato da parte del Governo il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

che l'art. 106 del Decreto n. 34 citato, rubricato *“Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali”* prevede che *“Al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19, è istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane. Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 10 luglio 2020, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, sono individuati criteri e modalità di riparto tra gli enti di ciascun comparto del fondo di cui al presente articolo sulla base degli effetti dell'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, e tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese, valutati dal tavolo di cui al comma 2. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al periodo precedente, entro 10 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge, una quota pari al 30 per cento della componente del fondo spettante a ciascun comparto è erogata a ciascuno degli enti ricadenti nel medesimo comparto, a titolo di acconto sulle somme spettanti, in proporzione alle entrate al 31 dicembre 2019 di cui al titolo I e alle tipologie 1 e 2 del titolo III, come risultanti dal SIOPE”*;

che, sempre all'art. 106, comma 1, è previsto che *“A seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese da effettuare entro il 30 giugno 2021, si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposite rimodulazioni dell'importo”*;

che in funzione della normativa soprariportata, è stato iscritto in bilancio un trasferimento del Ministero dell'Interno, destinato a compensare le minori entrate, per un importo pari ad Euro 40.000.000,00;

che l'art. 108, rubricato *“Anticipazione delle risorse in favore di province e città metropolitane”*, prevede che *“L'articolo 4, comma 6-bis, del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 è sostituito dal seguente: “6-bis. Dall'anno 2016, sino alla revisione del sistema di finanziamento delle Province e delle Città metropolitane, sono confermate le modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio provinciale già adottate con decreto del Ministro dell'interno 4 maggio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 2012. Al fine di assicurare l'erogazione del fondo di cui al periodo precedente, per l'anno 2020 la dotazione del capitolo 1352 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno è rideterminata in 184.809.261 euro. Alla ricognizione delle risorse da ripartire e da attribuire si provvede annualmente con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze”*;

che l'art. 113, rubricato *“Rinegoziazione mutui enti locali. Semplificazione procedure di adesione”*, prevede, al comma 1, che *“In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'art. 163 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione”*;

che lo stesso art. 113, al comma 2, prevede che *“In considerazione dell'emergenza COVID-19, in caso di adesione ad accordi promossi dall'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e dalle associazioni degli enti locali, che prevedono la sospensione delle quote capitale delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2020 dei finanziamenti in essere, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, tale sospensione può avvenire anche in deroga all'articolo 204, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo 41, commi 2 e 2-bis, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste. Le sospensioni di cui al presente comma non comportano il rilascio di nuove garanzie, essendo le stesse automaticamente prorogate al fine di recepire la modifica del piano di ammortamento”*;

che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 113, comma 1, dove si prevede che *“gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo”*, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 55 del 22 maggio 2020, recante *“Misure straordinarie per l'emergenza COVID -19. Sospensione del pagamento delle rate di ammortamento mutui in scadenza al 30/06/2020 e al 31/12/2020”* ed il successivo Decreto della Sindaca metropolitana n. 63 del 10 giugno 2020 avente per oggetto *“Decreto n. 55 del 22/05/2020. “Misure straordinarie per l'emergenza COVID -19. Sospensione del pagamento delle rate di ammortamento mutui in scadenza al 30/06/2020 e al 31/12/2020. Integrazione”*, si è proceduto ad autorizzare la rinegoziazione/sospensione delle quote capitale mutui;

che con la presente deliberazione, coerentemente a quanto disposto dall'articolo sopra riportato, si procede alla relativa iscrizione, nel Bilancio di previsione 2020, delle variazioni finanziarie operate a seguito delle rimodulazioni/rinegoziazioni dei mutui;

Ritenuto:

necessario utilizzare, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario, tutti gli strumenti a disposizione dell'Ente e previsti dalle normative vigenti;

Considerato:

che con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 8 maggio 2020 è stato approvato il Rendiconto della Gestione dell'Ente per l'esercizio 2019;

che dal Rendiconto della Gestione è emerso un Avanzo di amministrazione per un importo di Euro 135.306.836,25 così suddiviso:

- avanzo accantonato per Euro 41.475.264,93;
- avanzo vincolato per Euro 42.122.883,65;
- avanzo destinato agli investimenti per Euro 35.384.851,42;
- avanzo libero per Euro 16.323.836,25;

che si rende necessario, al fine del raggiungimento degli equilibri come sopra esposto, applicare al Bilancio di previsione una quota complessiva di avanzo di amministrazione per Euro **11.357.848,72 composta da avanzo destinata agli investimenti per Euro 10.647.722,39** ed Euro 710.126,33 da avanzo vincolato destinato agli investimenti;

che tale applicazione di avanzo al conto capitale ha consentito di finanziare le opere in conto capitale che nel Piano delle opere 2019-2021, annualità 2020, erano inizialmente finanziate mediante contrazione di mutuo;

che tale sostituzione della fonte di finanziamento sull'annualità 2020 ha consentito il miglioramento del pareggio di bilancio con benefici in termini di minori oneri derivanti da contrazioni di mutui;

che, in tal modo, tutti i mutui inizialmente previsti nel Bilancio 2019-2021, annualità 2020, vengono azzerati, fatta eccezione per quello già contratto nell'annualità 2019 con effetti sull'annualità 2020, al fine di acquisire porzione dell'immobile destinato a Sede Unica dell'Ente, coerentemente a quanto disposto dalla deliberazione n. 19 del 28 giugno 2019;

Preso atto:

che l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 – T.U.E.L. – dispone che, con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno, il Consiglio provvede, con propria deliberazione, a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio, ripianare gli eventuali debiti di cui all'art. 194 o adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

che, in particolare, la lett. a) del citato articolo prevede che il Consiglio adotti tutte “le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui”;

che l'equilibrio di bilancio è stato raggiunto mediante l'utilizzo delle misure straordinarie dettagliatamente sopra indicate, di seguito riportate:

- Acquisizione del contributo da parte del Bilancio dello Stato di 20 milioni di euro annui, a decorrere dall'esercizio 2020, e finalizzato agli interventi di messa in sicurezza delle strade e delle scuole di competenza dell'Ente;
- Risparmi derivanti dalla rinegoziazione mutui con Cassa Depositi e Prestiti effettuata nel corso del 2019 e che ha prodotto una riduzione della rata capitale mutui per le annualità 2020 e 2021 per circa 5,2 milioni di euro per ciascun esercizio;
- Acquisizione di un contributo straordinario da parte del Bilancio dello Stato, stimato in 40 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato a compensare i minori gettiti di entrate proprie ridotti dalla crisi generata dalla pandemia COVID-19;
- Risparmi derivanti dalla sospensione del pagamento delle quote capitate delle rate di ammortamento dei mutui in essere pari a circa 7,4 milioni di euro (valore calcolato

prudenzialmente prendendo in considerazione solo il 50% delle potenziali riduzioni ottenibili nel corso del 2020);

- **applicazione di quota di avanzo vincolato ad interventi in conto capitale per un importo pari ad euro 11.357.848,72;**

che si ritiene necessario, in attuazione del principio della prudenza, al fine di tutelare il mantenimento degli equilibri di bilancio 2020, prevedere:

- di effettuare un monitoraggio costante della situazione delle entrate con verifica del mantenimento degli equilibri da tenersi al 30 settembre e al 30 novembre dell'anno 2020;
- di dare mandato a tutti i servizi dell'Ente di adottare tutti i possibili provvedimenti finalizzati al contenimento delle spese di propria competenza;
- di dare indirizzo, pertanto, di adottare tutte le misure tese al contenimento degli impegni alle sole spese inderogabili che, qualora non assunte, determinerebbero danni gravi ed irreparabili all'Ente o a terzi;
- di vincolare l'avanzo di amministrazione "libero", derivante dal Rendiconto 2019, destinandolo all'eventuale ripristino degli equilibri;
- di dare mandato a ciascun dirigente dell'Ente e alla Società partecipata Capitale Lavoro Spa di procedere alla predisposizione di un piano di contenimento dei costi di gestione;
- di prevedere che le risorse rinvenienti dal contenimento dei costi di gestione, verranno destinate all'ulteriore copertura delle minori entrate ovvero alle spese a specifica destinazione alle attività connesse alle funzioni fondamentali di Strade e Scuole;

Considerato:

che, in riferimento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, l'art. 1, comma 79, della Legge di Bilancio 2020 ha consentito agli enti locali di ridurre il Fondo stanziato per gli esercizi finanziari 2020 e 2021 ad un valore pari al 90% dell'accantonamento medesimo, stabilendo che "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145";

che la Città metropolitana di Roma Capitale, Ente sperimentatore dall'anno 2012, ha provveduto, sin dall'annualità 2015 e per le annualità successive, ad un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari al 100 per cento;

che l'importo accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risulta dettagliatamente esplicitato e rappresentato nel documento del bilancio;

che, unitamente al bilancio di previsione finanziario, costituiscono strumenti di programmazione degli Enti locali, come previsto al punto 4.2 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011:

- a. il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- b. l'eventuale nota di aggiornamento del D.U.P.;

- c. il Piano Esecutivo di Gestione e delle performances, nonché il Piano degli indicatori di bilancio;
- d. lo schema di delibera di Assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché le altre delibere di variazione adottate;
- e. lo schema di Rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'Ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Tenuto conto, inoltre,

che il punto 9.3 dell'Allegato n. A/1 al D.Lgs. 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario siano allegati i seguenti documenti:

- a. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g. il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h. le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- j. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- k. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- l. la Nota Integrativa;
- m. la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio;

che la nota integrativa, di cui alla lett. l), presenta, come indicato al punto 9.11.1 dell'Allegato n. A/1 sopra richiamato, i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo

- crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 - f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 - g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);
 - i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

che sono contenuti nel bilancio di previsione finanziario e nel DUP i seguenti ulteriori documenti:

- Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del concorso agli Obiettivi di Finanza Pubblica;
- Piano delle Alienazioni e Valorizzazione degli Immobili – Anno 2020, di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/08 e ss.mm.ii.;
- Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020 - 2022 ed Elenco Annuale dei Lavori 2020, di cui all'art. 21 del “Codice dei contratti pubblici, appalti e concessioni” adottato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- Prospetto concernente l'Elenco Biennale di Servizi e forniture congiuntamente all'elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti destinati all'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici;
- Programma del fabbisogno del personale, di cui all'art. 39 della Legge 449/1997;

Vista:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 21 del 01 agosto 2019 recante “Adozione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022”, con la quale è stato adottato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2020 – 2022;

Considerato:

che si è reso necessario, al fine di rispettare i tempi imposti per il mantenimento dei finanziamenti concessi, apportare modifiche ed integrazioni al Programma Triennale 2020-2022 ed all'Elenco Annuale 2020 adottati, così come esplicitato nell'allegato al presente atto;

Visto:

l'art. 7 – ter, comma 1, del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con Legge 6 giugno 2020, n. 41, ai sensi del quale “Al fine di garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, anche in relazione all'emergenza da COVID-19, fino al 31 dicembre 2020 i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane operano, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, con i poteri dei commissari di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, [...]”;

Considerato:

che con la stessa deliberazione n. 21 è stato adottato anche il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 ed il relativo Elenco Annuale 2020;

Vista:

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 20 del 18 luglio 2019, recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2019 – 2021 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021 – Variazione di Cassa – 2^ Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019 – 2021 ed Elenco annuale 2019. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2019 – Art. 193 T.U.E.L.” con la quale è stato preso atto del permanere degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2019;

Preso atto:

che con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 21 del 01 agosto 2019, recante “Adozione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022, è stato adottato anche il programma Triennale delle opere Pubbliche 2020 – 2022 e l'Elenco Annuale 2020;

che con Decreto della Sindaca metropolitana n. 160 del 23 dicembre 2019, avente oggetto “Conferma delle misure delle aliquote dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (IPT), dell'imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (RcAuto), e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa) anno 2020”, sono state approvate le tariffe delle entrate per l'anno 2020;

che con Decreto della Sindaca metropolitana n. 71 del 18 giugno 2020, avente oggetto “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2020”, è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari;

che con Decreto della Sindaca metropolitana n. 72 del 18 giugno 2020, recante “Piano dei fabbisogni di personale della Città Metropolitana di Roma Capitale relativo al triennio 2020 - 2022”, è stato formulato il fabbisogno del personale per il triennio 2020 - 2022;

che il Programma Biennale degli acquisti di Beni e Servizi per gli anni 2020-2021 è allegato e costituisce parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2020 – 2022;

che risulta rispettato il Pareggio di Bilancio così come previsto dalla normativa vigente;

Preso atto, inoltre,

che, nel Bilancio di previsione 2020 - 2021, risulta un Fondo di Riserva di competenza pari ad € 2.531.032,26, che lo stesso rientra nei limiti previsti dall’art. 166, comma 1, del TUEL ed in quelli previsti dal Regolamento di Contabilità, non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento delle spese correnti che sono pari ad **Euro 489.893.704,02**;

che nel Bilancio è stato allocato un Fondo di Riserva di cassa, per € 3.100.000,00, così come previsto dall’articolo 166 del T.U.E.L., comma 2-quater, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, pari ad **Euro 690.048.497,88**. Tale posta è stata inserita nella Missione “Fondi e Accantonamenti”, all’interno del programma “Fondo di Riserva”.

Dato atto:

che in data 03.07.2020 è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi e per gli effetti dell’art. 239 comma 1, lett. b), punto 2, del T.U.E.L. e ss.mm.ii;

Atteso:

che la 9^a Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Enti Locali” non ha espresso parere sulla proposta di deliberazione in data 10.07.2020;

Visto:

l’art. 73, rubricato “*Semplificazioni in materia di organi collegiali*”, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-1*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020, che dispone che “*Per lo stesso tempo di cui ai commi precedenti è sospesa l’applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi 9 e 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, relativamente ai pareri delle assemblee dei sindaci e delle conferenze metropolitane per l’approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché degli altri pareri richiesti dagli statuti provinciali e metropolitani. [...]*” non si è proceduto alla convocazione della Conferenza metropolitana per l’espressione del parere, ai sensi dell’art. 21, comma 5, lett. b) dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale esprime il proprio parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, avendo preliminarmente verificato che il presente provvedimento risponde a presupposti che prevedono:

- la presenza di finanziamenti straordinari da parte del Bilancio dello Stato volti ad eliminare/ridurre lo squilibrio derivante dalla contrazione delle entrate di competenza dell'Ente a seguito dell'Emergenza Covid-19;
- il perseguimento dell'equilibrio generale di bilancio attraverso l'assunzione di impegni di spesa in coerenza e nei limiti delle risorse accertabili nell'esercizio e alle condizioni economico finanziarie rilevate con cadenza periodica;
- il mantenimento di una prudente ed efficiente gestione di bilancio attraverso l'assegnazione a ciascun centro di spesa di specifici obiettivi volti alla realizzazione di un piano di contenimento dei costi di gestione;
- un costante monitoraggio del mantenimento degli equilibri/pareggio di bilancio anche mediante la predisposizione di provvedimenti formali di attestazione degli stessi da sottoporre all'approvazione del Consiglio alle scadenze del 30 settembre e del 30 novembre 2020;
- la riduzione del ricorso a nuovo indebitamento e del relativo costo anche attraverso l'ottimizzazione della capacità dell'ente di ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per le politiche d'investimento;
- il ricorso alla sospensione/rinegoziazione dei mutui in essere con la finalità di ridurre il livello di spesa per le annualità 2020 e 2021 al fine di fronteggiare le minori risorse di entrata conseguenti alla crisi finanziaria;
- il vincolo posto all'utilizzo dell'avanzo libero di amministrazione per le finalità connesse al mantenimento degli equilibri di bilancio;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci Direttore dell'U.C. "Ragioneria generale - Programmazione Finanziaria e di Bilancio" ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed in qualità di Direttore ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Politiche delle entrate - Finanza - Controllo e monitoraggio della spesa per investimento" della Ragioneria Generale Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Dirigente del Servizio 2 "Controllo della Spesa – Rendiconto della Gestione e servizi tesoreria – Gestione economica del patrimonio" della Ragioneria Generale Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.,

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2020 - 2022, annualità 2020, di competenza e di cassa, come formulato dall'applicazione di tutte le misure di finanziamento straordinarie riportate in premessa e come riassunto nelle risultanze finali che seguono:

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio	77.196.549,48				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		11.357.848,72	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale vincolato		85.319.343,76			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	503.405.774,72	332.556.250,21	Titolo 1 – Spese correnti	797.559.760,12	489.893.704,02
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	318.491.173,43	166.795.323,62	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	49.623.848,32	17.765.528,66	Titolo 2 – Spese in conto capitale	231.973.497,88	195.154.793,86
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	161.549.327,66	79.217.957,69	- di cui fondo pluriennale vincolato		3.425.874,29
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziaria	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Entrate Finali	1.043.070.124,13	601.335.060,18	Totale Spese Finali	1.034.533.258,00	690.048.497,88
Titolo 6 – Accensione di prestiti	20.000.000,00	20.000.000,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	27.963.754,60	27.963.754,78
Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere	140.000.000,00	140.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	140.000.000,00	140.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e	79.396.671,93	78.176.671,93	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	79.396.671,93	78.176.671,93

partite di giro					
Totale Titoli	1.282.466.796,06	839.511.732,11	Totale Titoli	1.281.893.684,53	936.188.924,59
Totale complessivo entrate	1.359.663.345,54	936.188.924,59	Totale complessivo spese	1.281.893.684,53	936.188.924,59
Fondo di cassa finale presunto	77.769.661,01				

2. di approvare il Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022, relativamente alle annualità 2021 e 2022, come di seguito:

ANNUALITÀ 2021 - 2022					
ENTRATE	ANNO 2021	ANNO 2022	SPESE	ANNO 2021	ANNO 2022
Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	3.425.874,29	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	371.656.250,21	371.656.250,21	Titolo 1 - Spese correnti	410.693.055,94	408.637.751,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	71.981.791,74	71.928.321,74	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	17.765.528,66	17.765.528,66	Titolo 2 - Spese in conto capitale	64.809.358,64	61.967.860,77
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	36.892.856,36	45.640.783,69	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Entrate Finali	503.296.426,97	511.990.884,30	Totale Spese Finali	480.502.414,58	475.605.612,76
Titolo 6 - Accensione di prestiti	12.021.058,91	8.980.000,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	38.240.945,59	45.365.271,54

Titolo 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere/Cassiere	200.000.000,00	200.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere / cassiere	200.000.000,00	200.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	78.176.671,93	78.176.671,93	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	78.176.671,93	78.176.671,93
Totale Titoli	793.494.157,81	799.147.556,23	Totale Titoli	796.920.032,10	799.147.556,23
Totale complessivo entrate	796.920.032,10	799.147.556,23	Totale complessiva spese	796.920.032,10	799.147.556,23

3. di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 - 2022, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come adottato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 21 del 01 agosto 2019 ed aggiornato con il presente atto;
4. di approvare, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 - 2022, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 - 2022 ed il relativo Elenco Annuale 2020, così come adottato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 21 del 01 agosto 2019 ed aggiornato con il presente atto;
5. di approvare l'Elenco Biennale di Servizi e forniture congiuntamente all'elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti destinati all'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2020 - 2022, così come adottato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 21 del 01 agosto 2019 ed aggiornato con il presente atto;
6. di applicare, già in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2020, una quota complessiva di avanzo di amministrazione per **Euro 11.357.848,72 composta da avanzo destinata agli investimenti per Euro 10.647.722,39** ed Euro 710.126,33 da avanzo vincolato destinato agli investimenti;
7. di approvare con il presente atto le iscrizioni sul Bilancio, annualità 2020 e 2021, derivanti dall'operazione di sospensione delle quote capitali mutui, così come disciplinata dall'art. 113 del D.L. 34/2020;
8. di dare atto dell'equilibrio generale di bilancio, di cui all'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
9. di prevedere che saranno monitorati costantemente i livelli di entrata e di spesa programmati, con verifiche del mantenimento degli equilibri da tenersi al 30 settembre e al 30 novembre dell'anno 2020, al fine di attivare le idonee azioni correttive utili alle date indicate e comunque entro la fine del corrente esercizio;
10. di prendere atto che, per le annualità 2020/2022, il "pareggio di bilancio", risulta essere positivo, come indicato nell'Allegato al Bilancio di previsione finanziario 2020;
11. di prendere atto dei programmi riportati nel DUP e l'attuazione degli stessi relativamente al primo semestre 2020;
12. di dare mandato a tutti i servizi dell'Ente di adottare tutti i possibili provvedimenti finalizzati al contenimento delle spese di propria competenza;

13. di dare indirizzo, pertanto, di adottare tutte le misure tese al contenimento degli impegni alle sole spese inderogabili che, qualora non assunte, determinerebbero danni gravi ed irreparabili all'Ente o a terzi;
14. di vincolare l'avanzo di amministrazione "libero", derivante dal Rendiconto 2019, destinandolo all'eventuale ripristino degli equilibri di bilancio;
15. di dare mandato a ciascun dirigente dell'Ente e alla Società partecipata Capitale Lavoro S.p.A. di procedere alla predisposizione di un piano di contenimento dei costi di gestione;
16. di prevedere che le risorse rinvenienti dal contenimento dei costi di gestione, verranno destinate all'ulteriore copertura delle minori entrate ovvero alle spese a specifica destinazione alle attività connesse alle funzioni fondamentali di Strade e Scuole;
17. di prendere atto che con Decreto della Sindaca metropolitana n. 160 del 23 dicembre 2019, avente ad oggetto "Conferma delle misure delle aliquote dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (Ipt), dell'imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (Rcauto), e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa) anno 2020", sono state approvate le tariffe delle entrate per l'anno 2020;
18. di prendere atto che con Decreto della Sindaca metropolitana n. 71 del 18 giugno 2020, avente oggetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2020, è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari;
19. di prendere atto che con Decreto della Sindaca metropolitana n. 72 del 18 giugno 2020, recante "Piano dei fabbisogni di personale della Città metropolitana di Roma Capitale relativo al triennio 2020 - 2022", è stato formulato il fabbisogno del personale per il triennio 2020 – 2022;
20. di dare atto che la documentazione inerente alla presente proposta, di seguito elencata, è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario:
 - Nota integrativa Bilancio 2020;
 - Bilancio Previsione 2020_2022 d.lgs. 118_2011;
 - DUP 2020_2022 Contesto socio-economico;
 - DUP 2020_2022;
 - Piano Triennale delle OO. PP 2020_2022 ed Elenco Annuale 2020;
 - Relazione Programma triennale opere pubbliche;
 - Programma Biennale Acquisti 2020 – 2021;
 - Decreto n. 160 del 23 dicembre 2019 recante "Conferma delle Tariffe";
 - Decreto n. 71 del 18 giugno 2020 recante "Piano Alienazioni e Valorizzazioni";
 - Decreto n. 72 del 18 giugno 2020 "Piano Fabbisogni Personale".

Procedutosi a votazione per appello nominale il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 35 è approvata** con 20 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Procediamo ora con il voto per l'immediata eseguibilità. Dottor Anemone, prego.

Procedutosi a votazione per appello nominale il Presidente dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 35 è approvata** con 20 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Solo qualche minuto prima di continuare.

Il Consigliere PACETTI GIULIANO. Presidente, sono Pacetti, volevo mettere a verbale che lascio l'Aula.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Il consigliere Pacetti chiede che venga messo a verbale che sta lasciando la riunione. Grazie consigliere Pacetti. Passiamo ora all'esame degli ordini del giorno che sono stati presentati.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Abbiamo il primo ordine del giorno presentato dal Consigliere Borelli. Invito il Consigliere Borelli ad illustrarlo. Grazie.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Grazie, Presidente. Potrei cortesemente sapere il titolo? Perché vista l'avvenuta votazione dell'emendamento e del subemendamento, dovrei ritirarne alcuni, però non ho contezza dell'ordine. Quindi se mi dice il titolo dell'emendamento.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. L'emendamento è: "Impegna la Sindaca metropolitana di Roma Capitale, Virginia Raggi, a dare priorità nella prima verifica utile degli equilibri di bilancio, relativamente ai lavori di manutenzione ordinaria su strade provinciali, ad un intervento sulla strada provinciale 111A, Albano Torvaianica...".

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Lo ritiro.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora, l'ordine del giorno n. 1 è ritirato. **Passiamo all'ordine del giorno n. 2 presentato dal consigliere Borelli con il quale "Impegna la Sindaca a dare priorità nel capitolo Viabilità del presente bilancio, relativo ai lavori di manutenzione ordinaria su strade provinciali, ad interventi anche attraverso un contratto di servizio specifico con AMA mirati..."**

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Sì infatti. Questo invece lo discuto. La ringrazio Presidente per il supporto. Questo lo discuto poiché, ovviamente sono anni che affrontiamo questo problema così complicato, soprattutto in termini di inciviltà su una delle strade più importanti e particolarmente frequentate, quali sono Via di Cancelliera, Via dell'Ardeatina e Via del Divino Amore. Spesso e volentieri in tre punti specifici si vengono a creare sempre dei cumuli di immondizia ed ovviamente non potendo intervenire i comuni a confine, su territorio non comunale, in questo caso parliamo di strade provinciali ma del territorio del Comune di Roma, non un Municipio, è necessario che si prevenano degli interventi saltuari ma sistematici, perché altrimenti

si vengono a creare delle vere e proprie mini discariche che ledono anche l'immagine dell'Ente, ma in particolar modo vanno ad incidere anche sulle norme igienico sanitarie, perché vi invito a passarci vicino, in questi periodi, questi giorni di particolare caldo, la situazione è a dire poco assurda. Neanche il terzo mondo ha situazioni come queste. Parliamo della Capitale d'Italia, parliamo di strade che sono competenza della Città Metropolitana. Non è la prima volta che ci impegniamo come Consiglio metropolitano ad individuare delle cifre che possano in qualche modo coinvolgere AMA che è l'unico che sul territorio del Comune di Roma può intervenire alla rimozione dei rifiuti attraverso, magari un capitolato ben preciso da stabilire, questo è ormai obbligatorio per tutti noi, non possiamo demandare più ad interventi di questo tipo. L'ho ribadito già più volte in altre sedute di Consiglio metropolitano, lo ribadisco ancora una volta e spero che tutto il Consiglio metropolitano, come già le altre volte, accolga questa richiesta. Ripeto, sono tre strade particolarmente importanti per la viabilità, sono molto transitate soprattutto perché lambiscono il polo logistico di Santa Palomba e la zona produttiva di Santa Palomba, quindi frequentate veramente tanto. Forse perché sono proprio frequentate tanto, tanti incivili poi lasciano i loro rifiuti. Avevamo anche in passato ragionato sulla possibilità di una videosorveglianza mirata, però anche in passato dall'impegno uscito e scaturito dal voto degli ordini del giorno non si è raggiunto un obiettivo. Mi auguro che questo sia l'ultimo richiamo prima di fruizione definitiva. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliere Borelli. Non so se ci sono altri iscritti. Non vedo nessuno quindi direi di procedere al voto. Prego, dottor Anemone.

Il Consigliere CALDIRONI CARLO. Io mi astengo, ma chiedo se non c'è dichiarazione di voto sulle mozioni.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Consigliere Caldironi siano in fase di voto.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Sono favorevole e chiedo se è possibile sottoscrivere l'ordine del giorno a firma del consigliere Borelli.

Procedutosi a votazione per appello nominale il Presidente dichiara che **l'ordine del giorno n. 2 è approvato** con 9 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Celli Svetlana, Grancio Cristina, Pascucci Alessio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi) 7 astenuti (Caldironi Carlo, Libanori Giovanni, Proietti Antonio, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo all'ordine del giorno n. 3. Sempre a firma del Consigliere Borelli.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Mi scusi Presidente se si tratta della Via Tor Paluzzi che ovviamente può leggere nella parte bassa, con l'impegno.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Confermo che è la strada provinciale.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Lo ritiro, perché è inserito all'interno dell'emendamento. La ringrazio.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, consigliere Borelli. **Passiamo all'ordine del giorno n. 4**, a firma della consigliera Baglio. **Con il quale ordine del giorno impegna la**

Sindaca ad intervenire presso il Liceo Lucrezio Caro, quindi consentire a settembre lo svolgimento dell'attività didattica nel pieno rispetto della normativa di distanziamento legati alle misure di prevenzione del contagio da Coronavirus, quindi reperire con urgenza le risorse necessarie all'adeguamento dei locali dell'ala sinistra dell'edificio.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Grazie, Presidente. Illustro velocemente è un tema che abbiamo già trattato in Commissione più volte, c'è già stato anche un sopralluogo della Città ... *(Intervento a microfono spento)*...

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, consigliera Baglio. Solo per completezza di informazione. Proprio a seguito dal sopralluogo richiamato è già previsto negli interventi per la ripresa dell'attività didattica a settembre lo stanziamento di fondi per il recupero dei locali. Dunque è un recupero che prevede la rifunzionalità di 15 aule dell'Istituto Lucrezio Caro. Quindi ritiene di dover procedere con il voto?

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Presidente, purtroppo noi, come le dicevo, nonostante le Commissioni, nonostante le richieste, difficilmente riceviamo risposte. Pertanto questa è una mozione, io non ho carte, mi fido della sua parola, ma questo credo che sia un rafforzativo rispetto a quanto si sta facendo e va nella direzione analizzata in Commissione che sta portando avanti lei ed anche gli uffici, quindi non mi sembra in contraddizione, anzi un lavoro che va nella direzione auspicata da tutti. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie consigliera Baglio. Solo per dire che gli uffici hanno finito l'altro giorno di mettere a punto il Piano degli interventi sulle scuole, si lavora di corsa, purtroppo, i tempi sono quelli quindi sappiamo bene. Prego dottor Anemone, procediamo con la votazione.

Procedutosi a votazione per appello nominale il Presidente dichiara che **l'ordine del giorno n. 4 è approvato** con 17 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Celli Svetlana, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) 1 astenuto (Caldironi Carlo).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo al prossimo ordine del giorno, il n. 5, a firma Baglio e Borelli che **"Impegna la Sindaca metropolitana a dare disposizione agli uffici perché diano attuazione al protocollo per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni afferenti al programma di interventi di ammodernamento del patrimonio edilizio delle scuole per l'anno scolastico 2020-2021, a seguito dell'emergenza Covid-19, del 9 luglio 2020. Inseriscano nel documento di gara e nei contratti quanto in esso previsto"**. Prego, consigliera Baglio.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Grazie, Presidente. Ci tenevo a ringraziare gli Uffici e anche lei, Presidente, per il lavoro che state portando avanti e che si sta concentrando anche su quello che riguarda le scuole e la possibilità a settembre di ripartire e di ripartire in sicurezza. Questo ordine del giorno va nella stessa direzione. Sappiamo che bisognerà seguire delle regole molto serrate rispetto alla presenza in aula, che quindi è importante effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la messa in sicurezza degli edifici e che è stato siglato, firmato il 9 luglio, un protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni

affidente al programma di interventi di ammodernamento del patrimonio edilizio delle scuole per l'anno scolastico 2020/2021, a seguito dell'emergenza Covid, tra il Ministero dell'Istruzione, dei Trasporti e appunto i sindacati. Quindi con questo atto chiediamo che venga attuato anche in Città Metropolitana questo accordo. Grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non vedo alcun intervento, quindi... si vede una manina alzata, ma non... niente. Dichiaro aperta la votazione sull'ordine del giorno... un attimo solo. Non ci sono prenotazioni, quindi passiamo alla votazione dell'ordine del giorno n. 5. Prego, dottor Anemone.

Procedutosi a votazione per appello nominale il Presidente dichiara che **l'ordine del giorno n. 5 è approvato** con 18 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo ora all'ordine del giorno n. 6, a firma dei consiglieri Pascucci e Ascani, che **“Impegna la Sindaca e il Consiglio a utilizzare i fondi stanziati nell'emendamento di cui in premessa per la progettazione e realizzazione di un tratto di ciclovia che, attraversando il Monumento naturale di Torre Flavia, possa connettere i due tronconi già esistenti o in fase di realizzazione, creando la prima ciclovia intercomunale del litorale nord”**. Prego, consigliere Pascucci.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Grazie, Presidente. Sarò velocissimo e, se me lo consente, dico una parola su quello dopo così non lo presento, tanto sono entrambi...

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Benissimo. Grazie, Consigliere Pascucci.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Questo è semplicemente, come avevo detto all'inizio, un aumento di specifica della voce che abbiamo già messo nell'emendamento. È una parte dell'emendamento che abbiamo votato prima, quello subemendato, sono 100.000 euro che, insieme al consigliere Ascani, volevo destinare al Monumento della Palude di Torre Flavia, perché finalmente i due Comuni, quello nord e quello a sud, Cerveteri e Ladispoli, hanno realizzato o stanno realizzando i tratti di ciclovia, quindi vorremmo usare questa risorsa per fare il tratto intermedio che, siccome passa su area della Città Metropolitana, non possiamo farlo noi come Comuni. L'idea era quella di dare questa indicazione per quella cifra. Il secondo emendamento invece è quello concordato oggi nella riunione di questa mattina, ne ho parlato nei miei interventi precedenti e prevede un impegno ad utilizzare le risorse che già ci sono sul bilancio nell'area della pubblica istruzione, edilizia scolastica e i 60.000 euro che sono stati messi oggi nell'emendamento, con una particolare attenzione per le scuole Ugo Foscolo di Albano Laziale, Enrico Mattei di Cerveteri, l'Istituto alberghiero che il consigliere Volpi mi ha ricordato chiamarsi Stendhal di Civitavecchia, il Sandro Pertini e il Di Vittorio di Ladispoli e l'Istituto Vailati di Genzano. Se me lo consente, Presidente, una cosa e chiudo così non parlo più. Non so quante volte ci rivedremo nelle prossime settimane, però si avvicinano dei momenti elettorali importanti per molti di noi. Ci sono almeno tre Consiglieri che siedono in quest'aula che probabilmente saranno candidati Sindaci nelle rispettive comunità e sono Pierluigi Sanna, Massimiliano Borelli e Antonio Proietti. Non so se sto dimenticando qualcun altro che non so, comunque mi piaceva fare loro un in bocca al lupo, anche se ancora non si è aperta la fase. Proprio perché siamo fuori dalla campagna elettorale, possa fare un in

bocca al lupo per le rispettive comunità. Tutto qua.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, consigliere Pascucci. Immagino che tutti ci associamo per un in bocca al lupo per i tre Consiglieri candidati. Ci auguriamo comunque ... *(Intervento fuori microfono)* ... Non ho capito. Scusi? Anche Cacciotti, quindi abbiamo quattro candidati a cui ovviamente diamo tutti...*(Intervento fuori microfono)*... giochiamo al rialzo benissimo. Non so se c'è qualche altro candidato, magari nel prossimo Consiglio avremo modo di nominarlo. Quindi in bocca al lupo a tutti ovviamente. Passiamo alla votazione. Non vedo interventi, per cui passerei alla votazione sull'ordine del giorno n. 6, quello che riguarda la ciclovia del Monumento naturale di Torre Flavia. Prego, procediamo con l'appello nominale. Grazie.

Procedutosi a votazione per appello nominale il Presidente dichiara che **l'ordine del giorno n. 6 è approvato** con 18 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Passiamo ora alla votazione sull'ordine del giorno n. 7 già illustrato, che prevede gli interventi sulle scuole di Albano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, ancora Ladispoli e sul Vailati anche, a firma dei consiglieri Pascucci e Ascani. Prego, dottor Anemone, procediamo con la votazione per appello nominale. Grazie.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Se posso sottoscrivere l'ordine del giorno, grazie.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Sottoscrivo anch'io l'ordine del giorno, grazie.

Procedutosi a votazione per appello nominale il Presidente dichiara che **l'ordine del giorno n. 7 è approvato** con 18 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Celli Svetlana, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. È terminata la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno. Continuiamo i nostri lavori in seconda convocazione, precisamente con la mozione n. 69 "Riallocazione della funzione in materia di turismo in capo...". Ho la consigliera Baglio iscritta a parlare.

La Consigliera BAGLIO VALERIA. Lascio la parola al collega.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Consigliere Libanori, prego.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Chiedo il rinvio ad altro Consiglio di tutte le mozioni presentate.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Dovremmo fare intanto verificare se c'è il numero legale per poter continuare. Consigliera Baglio? Mettiamo ai voti la richiesta del consigliere Libanori. Prego, dottor Anemone.

Procedutosi a votazione per appello nominale il Presidente dichiara che **la proposta di rinvio del Consiglio è approvata** con 16 voti favorevoli (Ascani Federico, Baglio Valeria, Borelli Massimiliano, Caldironi Carlo, Ferrara Paolo, Grancio Cristina, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sanna Pierluigi, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Le mozioni vengono rimandate ad altro Consiglio. Ringrazio tutti, ringrazio gli uffici per lo sforzo compiuto. Ovviamente ringrazio i Capigruppo per il lavoro che è stato fatto questa mattina. Alla prossima riunione. Grazie. Buona serata a tutti.

La seduta termina alle ore 18:20

Il Vice Segretario Generale Vicario
F.to ANDREA ANEMONE

Il Vice Sindaco Metropolitan
F.to TERESA MARIA ZOTTA

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 30 novembre 2020

Il Vice Segretario Generale Vicario
F.to ANDREA ANEMONE